

PROGETTO
MANIFATTURA
green innovation factory

2009-2014 CINQUE ANNI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



INDICE

5 Premessa
9 Il Progetto
17 Principi progettuali
25 Tappe principali
35 Servizi alle imprese
47 Imprese insediate
57 Network operativo
65 Impatto economico
71 Impatto sui media
75 Eventi pubblici
81 Governance e organico
87 Documentazione



PREMESSA



A cinque anni dalla creazione Progetto Manifattura termina il suo percorso come società autonoma. La decisione della Provincia autonoma di Trento di incorporare il progetto all'interno di Trentino Sviluppo chiude un capitolo. È il momento quindi di tracciare un bilancio.

Questa pubblicazione presenta in forma di sintesi la genesi del progetto, la sua visione, le principali tappe e i risultati conseguiti. Da una lettura senza pregiudizi ciascuno potrà giudicare se questi cinque anni siano stati spesi per inseguire le ambizioni fastose di un'epoca di ricchi bilanci pubblici, che la crisi impone di ridimensionare. Oppure se questo progetto non sia nato proprio dalla consapevolezza di quanto la crisi sia stata e sia ancora profonda (per l'Italia e anche per il Trentino, dove è arrivata più tardi ma non per questo meno violenta), e quindi dalla necessità di indicare una possibile via di uscita. Insieme visionaria, perché si sforza di guardare avanti per tracciare una direzione di sviluppo, e pragmatica, in quanto fondata su una lettura delle reali risorse del territorio, su una coerente specializzazione settoriale, e sulla convinzione che oggi il lavoro, specie per quanto riguarda i giovani, vada creato piuttosto che soltanto cercato.

Il periodo in cui il progetto ha preso avvio cominciando a svilupparsi è stato irto di difficoltà. Della crisi si è detto e scritto molto. Quello su cui invece si è discusso di meno è l'effetto che ha prodotto sulle politiche

pubbliche. Da un lato l'emergenza ha spinto verso interventi di effetto immediato, pensati per tamponare l'emorragia più che per restituire salute e forze all'economia. Dall'altro – quasi che solo un salto volontaristico nel futuro fosse in grado di rimettere in moto la crescita – ci si è proiettati invece in una dimensione immaginaria, modellata sul mito dei fulminanti successi delle startup come soluzione di facile importazione. Poco importa se il contesto europeo ed italiano non si sia dimostrato per nulla simile al modello originale della Silicon Valley.

Rispetto a questo strabismo – tra difesa strenua e incondizionata dell'esistente e vagheggiamento di una nuova generazione di imprese digitali e supertecnologiche – Progetto Manifattura ha provato a seguire una via diversa. In particolare, facendo leva su tre assunti.

Innanzitutto la concretezza di rivolgersi a settori radicati nell'economia reale, in debito di innovazione, anziché prefigurare scenari futuribili. L'idea di creare dal nulla nuovi ambiti industriali richiede risorse e dimensioni che non sono alla portata di tutti, e raramente ha successo. Tornare a "fare l'Italia", invece che immaginarsi qualcosa che non si è, non va visto quindi come un ripiego bensì come un compito che richiede fantasia, cultura e competenza. Questo per noi è stato un punto fermo: niente fughe in avanti e lettura attenta del contesto in cui si opera. Sapendo che l'aspetto tecnologico non è l'unico metro su cui misurare l'innovazione. E consapevoli che le soluzioni nascono dalla conoscenza dei problemi e non viceversa (come invece tendono a credere tutti gli adepti delle monoculture tecnologiche che, avendo a disposizione solo un martello, credono che tutti i problemi assomiglino ad un chiodo).

Da questa scelta non discende però un appiattimento passivo sul presente. Di qui la seconda idea su cui Progetto Manifattura ha investito: le imprese non sono la pura somma di singoli individui bensì organizzazioni con una dimensione sociale. E più sono piccole, più hanno bisogno di agire insieme, aggregandosi. Ma le aggregazioni vanno facilitate, scegliendo delle specializzazioni e moltiplicando le occasioni per generare condivisione. Costruire efficienti reti di imprese non è facile e ogni specializzazione comporta certamente dei rischi. Una scelta che si pensava promettente può rivelarsi sbagliata (e di solito l'errore diventa evidente quando si sono spese già molte risorse). Però, specialmente nel nostro paese, le stagioni di maggiore crescita sono state quelle in cui si è stati capaci di valorizzare delle filiere specifiche, intese come bacini di saperi produttivi radicati in territori ben definiti. Quindi per la ripresa economica non basta ripartire dall'esistente ma occorre rigenerarlo, investendo in ambiti specifici e secondo logiche di specializzazione anziché continuare a fornire sostegno indifferenziato ad ogni settore. L'investimento nella creazione di una vera e propria innovation community ad alta specializzazione settoriale è ciò che più distingue Progetto Manifattura dai molti incubatori, parchi, e progetti di sviluppo locale che, con l'ambizione di fare un po' di tutto, hanno finito per limitarsi ad un ruolo puramente immobiliare. Perdendo di vista il fatto che le imprese, in quanto organizzazioni sociali, per prosperare hanno bisogno di molto più che non solo muri e macchinari.

E qui poggia il terzo pilastro del progetto, dove la concretezza si incontra con una dimensione ideale. La specializzazione scelta per ridare vita alla vecchia Manifattura Tabacchi di Rovereto deriva dalla convinzio-

ne che produzione e consumo stiano vivendo una trasformazione rivoluzionaria, dettata dalla necessità di usare diversamente le risorse di cui scarseggiamo (ovvero, nella prospettiva di una popolazione mondiale che supererà i nove miliardi di abitanti, tutte). Non si tratta di romanticismo ecologista, come qualcuno banalizza. È piuttosto una profonda trasformazione dei metodi di produzione dei beni, che coinvolge lo stesso modo di usarli e successivamente smaltirli. Cambia il concetto di manifattura (di cui qualcuno prevede una rinascita nelle forme del *crowdcrafting*, cioè della produzione distribuita e personalizzata). Cambia il rapporto tra materia prima e prodotto, nelle forme della circular economy, dove ciò che in una fase costituisce un output può diventare input della successiva fase produttiva. In altre parole cambiano i fondamentali del sistema produttivo, sotto la spinta di una ricerca di maggiore sostenibilità sistemica. Una sostenibilità che va cercata nell'equilibrio tra dimensione ambientale, sociale e economica.

La tipologia produttiva del nostro paese è particolarmente adatta a questa trasformazione, perché le imprese piccole, snelle e in rete hanno mostrato di essere più efficaci della grande impresa fordista nel fronteggiare questo nuovo scenario. Anche mobilitando le risorse culturali e sociali dei contesti locali. Facendo innovazione low cost in settori tradizionali, cercando soluzioni a partire dai problemi, senza modelli precostituiti. Mescolando high tech e low tech, senza pensare che un alto contenuto tecnologico sia di per sé una garanzia di successo.

Progetto Manifattura è nato pensando che il Trentino potesse svolgere un ruolo primario in questa direzione. Facendo leva sulla credibilità di un territorio che in tema di sostenibilità ha sviluppato esperienze e casi originali.

Il percorso avviato in questi cinque anni indica che ci sono le condizioni perché questo piccolo sistema produttivo locale riesca ad inserirsi in filiere nazionali e internazionali, con un ruolo non subalterno e su temi destinati a diventare sempre più urgenti. A questa pubblicazione affidiamo quindi il compito di testimoniare il senso di questo progetto e di esprimere il ringraziamento, onesto e duraturo, alle persone che ci hanno creduto. Perché le imprese, appunto, non sono soltanto una somma casuale di individui.

Gianluca Salvatori, maggio 2014


OFFICINA
MECCANICA
VIETATO
L'ACCESSO
AI NON ADDETTI



IL PROGETTO

PROGETTO
MANIFATTURA
green innovation factory

INTRODUZIONE

La Manifattura Tabacchi di Borgo Sacco da più di 150 anni è un simbolo della storia produttiva del Trentino. È stata la prima grande fabbrica "moderna" ed ha costituito per decenni un riferimento economico e sociale per l'intero territorio.

Dai vecchi edifici storici oggi proviene un segnale di rigenerazione delle attività economiche provinciali, in quanto la nuova Manifattura è rinata come struttura dedicata primariamente alla produzione. Il riuso dell'antico opificio è stato concepito per accogliere attività che fanno perno sull'impresa, pur comprendendo anche funzioni di ricerca, formazione, assistenza tecnica e networking.

I cinque anni trascorsi dall'avvio del progetto, di cui questo documento presenta un sintetico bilancio, sono stati interamente orientati allo sviluppo economico ed occupazionale, con una specializzazione nei temi della sostenibilità ambientale. Con 40 nuove aziende finora incubate e quasi 140 addetti complessivi (dato riferito al periodo tra settembre 2011, inaugurazione dei primi spazi operativi, e aprile 2014) Progetto Manifattura ha rappresentato una risposta positiva ad una delle crisi economiche più profonde dei nostri tempi.

Il modello di intervento messo in atto, basato sulla forma originale di un incubatore tematico, ha dimostrato di rispondere ad un bisogno diffuso e reale. In particolare la nuova Manifattura, come già fu alle origini, si è proposta come un luogo di innovazione ad ampio spettro. Dal punto di vista architettonico, tecnologico, energetico e dei servizi offerti, tutte le soluzioni adottate nel progetto hanno inteso rappresentare lo stato dell'arte nei rispettivi settori, contribuendo all'idea di uno spazio di sperimentazione in continua evoluzione.

A questo risultato ha contribuito la scelta di realizzare il progetto per fasi successive, con adattamenti costanti e la partecipazione di più autori. Non si è voluto infatti ristrutturare un insieme di edifici, prima, per selezionare poi le imprese e le attività destinate ad occuparli. Al contrario, le prime imprese sono entrate in spazi ristrutturati provvisoriamente mentre il progetto definitivo era ancora in definizione, proprio per acquisire informazioni ed elementi idonei ad orientare il lavoro dei progettisti. Questo approccio ha consentito di stabilire una stretta e coerente relazione tra la dimensione progettuale e la visione di politica industriale che intende servire, rendendo il progetto della Manifattura al tempo stesso un campo di sperimentazione, una scuola e una vetrina di ciò che è destinato a contenere.

Infine il recupero del sito ad un uso produttivo è stato ispirato in tutte le sue fasi progettuali a principi di semplicità e sobrietà, come si conviene ad un luogo che ospita iniziative orientate ai principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale. Progetto Manifattura rispecchia infatti l'impegno di un territorio, il

Trentino, che da anni investe ingenti energie e risorse sui temi dello sviluppo sostenibile. La volontà che esprime è quella di portare nuova vita nella vecchia fabbrica roveretana in un ambiente disegnato per ispirare innovazione e creatività, promuovendo i principi di una crescita sostenibile nel senso più sistemico del termine.





IL PROGETTO IN SINTESI

Progetto Manifattura – Green Innovation Factory è un'iniziativa promossa dalla Provincia autonoma di Trento per trasformare la storica Manifattura Tabacchi di Rovereto – inaugurata nel 1854 – in un centro di innovazione industriale nei settori dell'edilizia ecosostenibile, dell'energia rinnovabile, delle tecnologie per l'ambiente e della gestione delle risorse naturali. Il progetto offre alle imprese una piattaforma produttiva, composta di spazi fisici, infrastrutture, servizi, competenze e conoscenze specializzate.

Progetto Manifattura nasce per dare sviluppo ad una visione incardinata sull'importanza delle specializzazioni per un approccio efficace alla politica industriale. Anziché proporsi come spazio indifferenziato e aperto ad ogni progetto imprenditoriale, Progetto Manifattura pone al centro la convinzione che il sostegno all'avvio di nuove imprese abbia bisogno di aggregazione, e che l'aggregazione possa essere raggiunta solo a condizione che esista un insieme condiviso di know-how, interessi imprenditoriali, approccio al mercato e cultura organizzativa.

In sintesi il progetto riguarda la ristrutturazione di una fabbrica ottocentesca finalizzata a promuovere e favorire un processo di rinascita produttiva.

I nove ettari del sito sono destinati ad ospitare, su una superficie coperta di circa 70.000 mq, un cluster composto da startup, imprese, centri di ricerca, strutture

LINEE GUIDA



progettare, realizzare e gestire ambienti ed infrastrutture dedicate ad ospitare imprese della green economy;



realizzare e/o recuperare edifici e impianti ispirati a criteri di basso impatto ambientale;



offrire un contesto lavorativo appassionante e creativo grazie alla combinazione di spazi pubblici e privati;



predisporre ambienti di lavoro modulari trasformabili in funzione delle esigenze delle imprese;



disegnare e realizzare spazi comuni progettati per favorire lo scambio di conoscenze e idee;



promuovere l'innovazione attraverso l'incontro di formazione, ricerca, sviluppo e produzione;



utilizzare e contribuire allo sviluppo di tecnologie innovative, funzionali alla riduzione del consumo di risorse naturali non rinnovabili;



perseguire obiettivi di sostenibilità globale, sia nel funzionamento del compendio che nel rapporto con il contesto urbano circostante;



incentivare uno spirito di appartenenza alla Green Innovation Factory attraverso la definizione e l'adozione condivisa di strategie sostenibili nella fruizione del compendio.

di formazione e servizi della pubblica amministrazione, con l'obiettivo di stimolarne la collaborazione e di costituire un riferimento nel settore delle clean tech, a livello nazionale ed europeo.

L'unità tematica – che si concentra nei settori delle tecnologie ambientali con particolare attenzione all'edilizia sostenibile, alle energie rinnovabili e ai sistemi per la gestione ambientale – capitalizza il percorso che dal 2005 ha portato il distretto tecnologico Habitech ad essere accreditato a livello nazionale e internazionale. A differenza di quanto è avvenuto nella maggior parte dei progetti italiani di parchi tecnologici, business incubation center e iniziative simili, la nuova Manifattura è nata infatti a partire da una realtà già viva e dinamica di imprese, centri di ricerca e istituzioni che hanno condiviso la costituzione di un sistema distrettuale. Il nuovo contenitore è stato quindi costituito per ospitare attività e progetti che alle spalle hanno una storia consolidata, rendendo possibile un avvio sicuro e rapido.

Il progetto è articolato in più fasi. La prima – attualmente in corso – si rivolge in prevalenza, anche se non in via esclusiva, alle nuove imprese. Una prima ristrutturazione provvisoria ha consentito di recuperare circa 7000 mq, quasi interamente dedicati ad esse. In questa area il percorso offerto ai neo-imprenditori è disegnato in funzione della trasformazione di una buona idea imprenditoriale in una impresa solida. Nei trenta mesi di attività seguiti all'inaugurazione dei primi spazi operativi le proposte imprenditoriali accolte sono state circa cinquanta (selezionate a partire da un numero doppio di richieste). Di queste una ventina circa hanno superato il periodo di incubazione e sono in fase di crescita, mentre un'altra ventina sono ancora nel periodo di avviamento (programma Greenhouse della durata di dodici mesi). Le restanti dieci non hanno passato la selezione per accedere alla fase successiva all'incubazione (programma Innovation Factory).

In funzione della ristrutturazione di ulteriori spazi ad uso produttivo, attualmente in appalto, il progetto dedicherà progressivamente più spazio alle fasi di consolidamento e crescita, conservando alla funzione di prima incubazione un'area complessivamente non superiore al venti per cento dell'intera superficie dedicata alle imprese.

Parallelamente all'individuazione e all'insediamento di nuove imprese, la società Progetto Manifattura srl ha dedicato una parte rilevante della propria attività alla progettazione delle opere di ristrutturazione e/o ricostruzione degli immobili compresi nel compendio, come si dirà più dettagliatamente in seguito. Infatti Progetto Manifattura è anche il recupero e la valorizzazione di un patrimonio immobiliare pubblico, altrimenti destinato a degrado, e il suo riuso per assolvere ad una funzione pubblica, catalizzando risorse nazionali e comunitarie per investimenti infrastrutturali.

Per una presentazione completa
del progetto si rinvia al Master Plan scaricabile dal sito
www.progettomanifattura.it







PRINCIPI PROGETTUALI

PROGETTO MANIFATTURA
green innovation factory

UN'IDEA DI POLITICA INDUSTRIALE

Nell'attuale fase la ripresa dell'economia trentina, che non può contare in misura significativa su interventi esterni o investimenti esteri, e che vede al tempo stesso ridursi i margini di manovra della finanza pubblica, passa attraverso il concorso di diversi fattori, tra cui:

- l'apertura a nuovi mercati, in termini tanto di settori quanto di aree geografiche;
- il riposizionamento dei settori tradizionali verso segmenti con maggiori potenzialità di sviluppo;
- la creazione di nuove imprese, a vocazione innovativa, in particolare di quelle che generano occupazione giovanile.

Questi tre elementi sono l'essenza dell'attività svolta dalla società Progetto Manifattura srl nei cinque anni trascorsi. Nello specifico:

- sul primo punto, la priorità di lavoro consiste nel connettere il Trentino alla vena, sempre più robusta, della economia sostenibile ("green economy"), in quanto settore a forte sviluppo in tutti i mercati internazionali e rispetto ai quali il Trentino si può collocare anche come "esportatore";
- sul secondo punto, l'impegno deriva dalla convinzione che anche i settori tradizionali, come ad esempio l'edilizia e le imprese ad essa collegate, per riprendere a crescere devono collocarsi su nuove frontiere, dove conta la capacità di interpretare i nuovi bisogni espressi dal mercato e di tradurli in innovazioni dei prodotti e dei servizi.
- Quanto al terzo punto, Progetto Manifattura ha dedicato una attenzione specifica e puntuale alle imprese costituite da giovani, perché la rigenerazione produttiva dell'economia trentina non passa solo dal riposizionamento delle aziende esistenti, ma anche dalla creazione di nuove imprese innovative, capaci di valorizzare le energie e la creatività delle generazioni più giovani (che la crisi ha penalizzato maggiormente in termini di occupazione).

Progetto Manifattura è nato quindi per favorire tanto la nascita di nuove imprese quanto il consolidamento di imprese esistenti, in un ambito di mercato definito dalla nuova domanda di beni e servizi caratterizzati da sostenibilità ambientale, efficienza energetica e risparmio di risorse naturali.

La scelta di questo settore (che le analisi della Commissione europea, dell'Ocse e di Unioncamere – per non citarne che alcune – danno in crescita a tassi più elevati rispetto alla maggior parte degli altri settori economici) deriva da:

- l'analisi delle tendenze economico-sociali a livello nazionale e internazionale;

- la percezione, diffusa anche a livello nazionale, del Trentino come territorio che nella sostenibilità ha uno dei suoi caratteri distintivi (come peraltro emerge dalla sua posizione ai vertici di varie classifiche sulla qualità della vita e dell'ambiente).

Il progetto pertanto s'inquadra nella valorizzazione di un vantaggio territoriale, anziché perseguire la creazione di un settore economico estraneo al tessuto locale. La specializzazione nell'economia "green" non si configura come una scelta puramente settoriale, bensì collegata ad una varietà di elementi competitivi (ambiente naturale di pregio, cultura dell'uso parsimonioso delle risorse naturali, attenzione alla sostenibilità economica e sociale come condizioni della sostenibilità ambientale) che possono contribuire a rafforzare ulteriormente l'identità del Trentino anche al di fuori dei suoi confini.

Progetto Manifattura non è dunque un'iniziativa isolata, che nasce da una proiezione ideale di quel che si vorrebbe che il Trentino diventasse in un lontano futuro, ma si pone piuttosto come parte integrante di un sistema di interventi e iniziative sviluppate almeno da dieci anni a questa parte da Provincia, enti locali e soggetti privati. La sua crescita è strutturalmente connessa con una strategia di sviluppo provinciale basata sul principio di sostenibilità, di cui intende essere un fattore di accelerazione ed ulteriore promozione.

Perciò la leva attraverso cui Progetto Manifattura opera non si limita alla tradizionale incubazione fisica di nuove imprese, bensì consiste in un sistema coordinato di offerta, composto da spazi attrezzati, formazione imprenditoriale e servizi specifici di tutoraggio e consulenza (assistenza legale, contabile, fiscale, marketing, accesso alla finanza ecc.), concepiti per le imprese insediate, ma accessibili anche ad imprese esterne. Il sostegno pubblico alla nascita delle imprese è fornito dunque in forma di servizi, innovando rispetto ad una modalità più usuale – ma sempre meno sostenibile – di intervento attraverso l'uso prevalente di una leva basata sull'incentivazione economica.

Le condizioni praticate sono agevolate per le aziende di nuova costituzione, con particolare riguardo a quelle formate da giovani. I costi di avviamento sono ridotti al minimo per facilitare i percorsi di auto-imprenditorialità anche da parte di soggetti che non possono contare su garanzie proprie o sostegni familiari. Nei primi dodici mesi l'assistenza offerta è dedicata prevalentemente al processo di trasformazione dell'idea imprenditoriale in un prodotto commerciabile e alla messa a regime della relativa organizzazione produttiva. A partire dal secondo anno le imprese avviate accedono a strumenti e servizi per il consolidamento e la crescita.

Il meccanismo di selezione delle proposte imprenditoriali è aperto, trasparente e rapido. Il criterio di va-

lutazione delle idee di impresa non è condizionato dal mito delle startup tecnologiche e assume anzi come priorità la rigenerazione di settori tradizionali (come ad esempio l'edilizia e, in generale, il manifatturiero e il settore artigiano). Né si limita ad accogliere esclusivamente nuove imprese, in quanto intende invece favorire l'interazione tra queste e le imprese esistenti in una prospettiva di crescita comune. Fondamentale, nella logica del progetto, è facilitare la costituzione di reti di impresa e altre forme di collaborazione e aggregazione, con il fine di incrementare lo scambio di saperi tecnici e ampliare le opportunità di affari.

Pertanto, oltre che la priorità assegnata alla creazione di occupazione giovanile di qualità, Progetto Manifattura si pone come ulteriore obiettivo quello di proporsi come infrastruttura per la generazione e la diffusione di innovazione. Coerentemente con la tendenza che vede i processi d'innovazione industriale sempre più aperti alla collaborazione tra una pluralità di soggetti, anche Progetto Manifattura offre un luogo di scambio e cooperazione tra imprese e istituzioni della ricerca e dell'alta formazione. In particolare, poiché l'innovazione è divenuta un fenomeno assai più complesso del puro trasferimento di tecnologie dai laboratori di ricerca alle aziende, Progetto Manifattura si adopera per favorire l'incontro tra una pluralità di competenze che concorrono a realizzare i processi innovativi: dal design all'organizzazione aziendale, dalla comunicazione al marketing.

Inoltre, il progetto è stato concepito secondo criteri di sostenibilità economica e sobrietà realizzativa. Dal suo avvio Progetto Manifattura, per la parte immobiliare, ha utilizzato quasi esclusivamente fondi nazionali (FAS), traendo vantaggio dal fatto che oggi la programmazione dei fondi per la coesione territoriale sostiene di preferenza progetti di ampia scala, contro la tendenza alla frammentazione in micro-iniziative che ha reso poco efficaci gli interventi dei precedenti piani nazionali. A questo orientamento corrisponde anche l'attuale programmazione europea (2014-2020) che, ribadendo la necessità di concentrare l'uso delle risorse in pochi progetti di grande impatto, potrebbe essere considerata una fonte naturale per il completamento finanziario di Progetto Manifattura nei prossimi anni. Infine va ricordato che a regime, quando tutte le aree produttive saranno disponibili e attive, la società genererà cashflow in misura sufficiente non solo a coprire i costi di gestione, bensì anche a rientrare degli investimenti provinciali nell'arco di 15 anni.

Infine, in una prospettiva di sviluppo del Trentino, una componente importante di Progetto Manifattura è rappresentata dalla visibilità che esso assicura al di fuori dai confini provinciali e nazionali alle imprese insediate e in senso più ampio al "Trentino della sostenibilità". Le dimensioni e la portata del progetto sono elementi che contribuiscono a tale visibilità ben più della somma dei singoli componenti, e Progetto Manifattura investe energie nell'amplificare questo "effetto scala" anche in termini di internazionalizzazione. I risultati di questa funzione si traducono in attrazione in Trentino di imprese dal resto d'Italia e non solo.



UNA VISIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Progetto Manifattura si è posto l'obiettivo di ottenere i più alti livelli di sostenibilità energetico-ambientale sia nella fase di restauro che in quelle di demolizione/ricostruzione e nella successiva gestione degli immobili che comporranno il campus. A questo scopo il progetto adotta ed implementa lo standard di certificazione LEED®, proponendosi di raggiungere per gli edifici storici il livello Gold e per i nuovi edifici il livello Platinum (massimo livello previsto dallo standard) mediante crediti da conseguire nelle seguenti sette aree:

1. SOSTENIBILITÀ DEL SITO
2. GESTIONE DELLE ACQUE
3. ENERGIA E ATMOSFERA
4. MATERIALI E RISORSE
5. QUALITÀ AMBIENTALE INTERNA
6. INNOVAZIONE NELLA PROGETTAZIONE
7. PRIORITÀ REGIONALE

In sede di Master Plan il compendio è stato suddivio ai fini progettuali in due aree di intervento: il cd. Ambito A (composto da edifici tutelati, oggetto di restauro) e il cd. Ambito B (relativo ad edifici di scarso valore storico e pratico, dunque destinati a demolizione e ricostruzione secondo un formato più adeguato). Per il progetto dell'Ambito B è stato scelto il protocollo LEED Nc 2009 Usa, in virtù delle caratteristiche di innovazione del progetto e della sua configurazione in forma di "campus". Per il progetto degli edifici storici in Ambito A è stato invece scelto il protocollo LEED Nc 2009 Italia, anche in considerazione del processo di elaborazione del protocollo LEED per gli edifici storici attualmente in corso da parte di GBC Italia, che potrebbe in futuro rappresentare un possibile tema di sviluppo del progetto.

Oltre a ciò, il progetto prevede ulteriori interventi volti ad incrementarne la sostenibilità ambientale in ambiti non necessariamente disciplinati dallo standard LEED, quali ad esempio la flessibilità d'uso degli spazi, la produzione alimentare a filiera corta o in sito, la riduzione del carbon footprint nell'intero ciclo di vita del progetto (gestione inclusa) e interventi per la mobilità sostenibile rapportati al contesto urbano.

A questo proposito si segnala che a maggio 2014 è stata stipulata una convenzione con la Fondazione Edmund Mach, date le competenze e l'esperienza nel settore, al fine di progettare e sviluppare congiuntamente con Progetto Manifattura le serre e gli orti previsti nel progetto di realizzazione della copertura vegetale del nuovo ambito produttivo (cd. Ambito B), secondo quanto previsto nel Master Plan di Progetto Manifattura. Ciò al fine non solo di selezionare le colture più adeguate, ma anche per adottare le scelte architettoniche, impiantistiche e tecnologiche più idonee a garantire la massima efficienza produttiva e sostenibilità ambien-

tale, nonché per pianificare i consumi energetici delle serre e degli orti.

Di particolare rilievo è inoltre la metodologia adottata ai fini del perseguimento di una modalità di trasporto altamente sostenibile che ha portato alla redazione di un piano d'azione mirato definito "Green Travel Plan". Le analisi effettuate in tale occasione sono state condivise con l'amministrazione provinciale che ha recepito l'approccio proposto, adottandolo dal gennaio 2012 all'interno del codice dell'urbanistica provinciale come modello per le opere pubbliche di rilievo provinciale ai fini del dimensionamento delle aree di sosta. La metodologia condivisa adottata e la visione estesa alle opere di grande rilievo ha quindi permesso di trasformare le risorse investite nello studio specifico della Manifattura in un processo virtuoso che concorrerà al perseguimento della sostenibilità di molti interventi provinciali attraverso l'azione guida della norma urbanistica.

Progetto Manifattura ha inoltre avviato una collaborazione con la Comunità di valle della Vallagarina al fine di ottimizzare la filiera della raccolta della biomassa da sfalci e potature private, un servizio in carico alla Comunità medesima e che attualmente comporta per la stessa un costo di gestione e conferimento rilevante. Il protocollo d'intesa prevederà, previa scrematura e cippatura di parte del materiale raccolto, il conferimento di 1.200 tonnellate di biomassa annue a Progetto Manifattura allo scopo di alimentare la centrale termica a biomassa della stessa, trasformando così un rifiuto ed i relativi costi in una risorsa da usare in loco con il conseguimento di notevoli risparmi e di altrettanto significative riduzioni dell'impatto ambientale complessivo.

I criteri di sostenibilità sono stati implementati già con le prime lavorazioni di demolizione ed apprestamento del sito cd. Ambito B, arrivando ad esempio a recuperare il 97% dei materiali di risulta delle demolizioni degli edifici anni '60 per un loro riutilizzo in altri cantieri. Ove possibile sono stati poi recuperati sistemi e componenti degli edifici demoliti per riutilizzarli nelle nuove realizzazioni, come ad esempio i controsoffitti in legno mineralizzato recuperati per gli spazi dell'edificio dell'Orologio o i quadri elettrici ed i trasformatori stoccati in attesa di essere reimpiegati nelle centrali interrate della Green Innovation Factory, Ambito B.





TAPPE PRINCIPALI

PROGETTO MANIFATTURA
green innovation factory

COSTITUZIONE DI PROGETTO MANIFATTURA srl

Il 24 aprile 2009 Manifattura Domani srl (poi rinominata Progetto Manifattura srl a partire dal 22 marzo 2012) è stata costituita su indicazione della Giunta della Provincia autonoma di Trento come società interamente controllata da Trentino Sviluppo. A guidarla un consiglio di amministrazione composto da tre membri: Gianluca Salvatori (presidente), Diego Loner (vicepresidente) e Stefano Robol (consigliere). Scopo statutario della società è: "intraprendere, mediante l'organizzazione dei mezzi tecnici, economici, finanziari e umani, iniziative innovative nei settori dell'edilizia sostenibile, delle energie rinnovabili e della gestione del territorio, operando nell'ambito del Distretto tecnologico trentino". La prima attività della neo-costituita società è consistita nella selezione, tramite confronto concorrenziale, di un team di professionisti per la redazione del Master Plan.

MASTER PLAN

L'elaborazione del Master Plan relativo alla riconversione del compendio ex Manifattura Tabacchi ha avuto inizio nell'autunno 2009 e si è conclusa nella primavera 2010. Il Master Plan è stato il risultato del lavoro di un team di progettisti di rilievo internazionale (Kengo Kuma & Associates, Carlo Ratti Associati, Arup, Kanso), scelti a seguito di una procedura di selezione ad invito. Il compito affidato al gruppo di progettazione è consistito nel dare corpo ad una visione generale, finalizzata a disegnare uno spazio destinato ad attività produttive orientate al tema della "green economy" e incardinata su due elementi principali: sostenibilità e innovazione.

Nel corso del loro lavoro i progettisti e la società Progetto Manifattura srl hanno seguito un percorso partecipativo, aperto all'intervento dei futuri utenti, intesi come imprese, centri di ricerca e innovazione, istituzioni pubbliche e cittadini interessati a collaborare alla definizione delle funzioni destinate ad essere ospitate nella nuova struttura.

Un comitato di indirizzo, rappresentativo di alcuni dei principali interlocutori del progetto, ne ha seguito lo sviluppo. Tre incontri pubblici (25 novembre 2009, 17 marzo e 24 aprile 2010) hanno informato – insieme a numerosi incontri settoriali – circa l'avanzamento dei lavori di progettazione, raccogliendo suggerimenti e proposte. Uno dei momenti più rappresentativi di questo impegno di comunicazione diretto alla comunità, considerata in tutte le sue componenti, è stato il seminario che si è realizzato a Rovereto nei mesi di ottobre e novembre 2011 e la connessa presentazione pubblica del gruppo di progettazione, alla quale hanno partecipato più di settecento persone.

Nel mese di giugno 2010 Trentino Sviluppo ha approvato il Master Plan e la Giunta provinciale ne ha preso atto nel successivo mese di luglio. Tale Master Plan ha costituito la base per l'avvio del confronto con il Comune di Rovereto al fine di definire le fasi autorizzative per la successiva esecuzione.

Come già anticipato il Master Plan ha definito la divisione del compendio in due aree, il cd. Ambito A ed il cd. Ambito B. Di conseguenza, la società ha definito un piano di intervento articolato secondo i due ambiti, stabilendo di dedicare alla realizzazione dei nuovi edifici (Ambito B) l'intero finanziamento proveniente

dalla programmazione nazionale (FAS) in ragione dei vincoli temporali posti dalla cantierabilità dell'intervento, e di incardinare invece il restauro della parte storica (Ambito A) sul bilancio pubblico provinciale. In questa fase la stima del fabbisogno finanziario è di circa 50 milioni di euro per l'Ambito B e di circa 35 milioni di euro per l'Ambito A.

PRIME AUTORIZZAZIONI

Nel corso del primo anno di attività, tra il 2009 ed il 2010, la Società ha dedicato una parte rilevante della propria attività, d'intesa con il Comune di Rovereto e con la Provincia autonoma di Trento, alla ridefinizione del quadro delle condizioni urbanistiche entro cui operare per ristrutturare o ricostruire il sito. Ad una prima variante del PRG del Comune di Rovereto, finalizzata a rendere velocemente possibili gli interventi di prima ristrutturazione, ha fatto seguito l'elaborazione di una Norma speciale, portata all'approvazione del Consiglio comunale di Rovereto nei primi mesi del 2010, con cui è stato rimosso il vincolo di presentazione di un "piano attuativo", sostituito da una modalità più agile di vaglio e autorizzazione dei progetti di intervento coordinati all'interno del Master Plan approvato. La stretta collaborazione con il Comune di Rovereto, in questa fase e nelle successive, ha consentito di assicurare l'avanzamento fluido e rapido del progetto.

Nel 2010 è stato portato a termine l'allestimento ad uso ufficio di 3.000 mq nell'edificio principale del compendio cd. delle "Zigherane", in cui si è trasferita nel mese di dicembre la società Manifattura Domani e dove nel corso dei primi mesi del 2011 si è insediato un primo nucleo di soggetti, quali il Distretto Tecnologico Trentino Scarl, l'Associazione GBC Italia ed il centro di ricerca COSBI, rappresentativi dell'indirizzo tematico che guida il progetto.

Per l'allestimento di cui sopra si è privilegiata la strada di un intervento conservativo a basso costo, ispirato a criteri di massima sobrietà e riusabilità, con canoni di utilizzazione degli spazi pensati per massimizzare il lavoro collaborativo e l'interazione tra i soggetti ospitati, in quanto costituenti il punto di aggregazione delle competenze che hanno ispirato l'intero progetto. L'intervento è stato realizzato ricorrendo esclusivamente a competenze progettuali ed esecutive locali, anche avvalendosi della struttura tecnica di Trentino Sviluppo.

COMODATO UNIVERSITÀ DI TRENTO PER CIMEC

Parallelamente ai lavori di progettazione e realizzazione relativi al riuso produttivo della ex Manifattura Tabacchi, la società ha dato esecuzione agli accordi tra Provincia autonoma di Trento, Trentino Sviluppo e Università degli studi per concedere in comodato all'Ateneo una parte del compendio, pari a circa 15.000 mq., allo scopo di ospitare la sede del Centro interdipartimentale Mente e Cervello. L'utilizzo dell'area, concessa in comodato dal 20 gennaio 2010 all'Università di Trento, è autonomo dal punto di vista tanto progettuale quanto finanziario. Progetto Manifattura ha costituito un gruppo misto di lavoro per armonizzare i relativi lavori e per assicurare la coerenza degli interventi di ristrutturazione in funzione dell'unità del complesso edilizio. Tale gruppo di lavoro si riunisce periodicamente per


R.S.U.
CGIL
CISL

dare attuazione a quanto previsto dal protocollo di intesa sottoscritto da Università, Progetto Manifattura e Trentino Sviluppo.

PROGETTO PRELIMINARE EDIFICIO "ZIGHERANE"

Sempre nel 2010 la Società ha affidato all'architetto Fabrizio Capuzzo l'incarico per l'elaborazione del progetto preliminare relativo alla ristrutturazione dell'edificio principale dell'ambito storico del compendio, l'edificio cd. delle "Zigherane", con l'aggiunta di un auditorium interrato da 400 posti coerentemente con le previsioni del Master Plan.

Sulla base di tale progetto preliminare il 2 marzo 2011 è stato emesso il bando di gara europeo per la progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori aventi ad oggetto il risanamento conservativo definitivo delle "Zigherane" per complessivi 15.000 mq coperti.

Nell'ottobre 2011 la società VIA Ingegneria srl, affidataria dell'incarico, ha avviato l'attività di progettazione (a cura dell'architetto Ignacio Linazasoro), nel frattempo estesa al risanamento conservativo dell'edificio cd. dell' "Essiccatoio" in luogo del previsto auditorium interrato, ed ha consegnato il progetto definitivo nella versione finale nei primi mesi del 2014 per le procedure di verifica e validazione.

Nel corso del 2014 si sono quindi avviate le procedure autorizzative per il recupero conservativo dei due edifici indicati, al fine di procedere alla progettazione esecutiva. L'espletamento della relativa gara europea per il recupero conservativo delle "Zigherane" e dell'"Essiccatoio" è subordinato al finanziamento dell'opera, stimato in circa 22 milioni di euro.

I tempi di progettazione sono stati rallentati a seguito del ridimensionamento delle risorse finanziarie assegnate a Progetto Manifattura dalla Provincia autonoma di Trento, conseguente alla revisione della spesa intervenuta a partire dal 2011. La decisione di dare priorità alla progettazione e realizzazione del cd. Ambito B, a valere sul finanziamento dei fondi FAS, ha quindi imposto lo slittamento dei lavori sul fronte del restauro dei due edifici storici.

PRIMI INSEDIAMENTI DI NUOVE IMPRESE

Nel 2011 Progetto Manifattura si è dedicata alla sistemazione ed allestimento di uno spazio di circa 300 mq all'interno dell'edificio delle Zigherane per accogliere idee imprenditoriali in fase di avviamento, svolgenti attività coerenti con le aree del progetto. L'allestimento è stato completato nel mese di agosto 2011 e le prime imprese sono state accolte a partire dal mese di settembre. Nel corso dei successivi due anni sono state incubate in questa area, denominata "Greenhouse", una trentina di iniziative imprenditoriali.

L'allestimento ha dato enfasi ai principi del lavoro collaborativo e alla contaminazione reciproca, realizzando postazioni di co-working ed aree di interazione. Di pari passo con l'apprestamento dello spazio fisico, la società è stata impegnata nella definizione, progettazione e sperimentazione dei servizi di accompagnamento e tutoraggio, di cui si dirà più ampiamente al punto successivo.

PROGETTO "AMBITO B" E GARA D'APPALTO

Nel mese di maggio 2011 è stato affidato allo studio Kengo Kuma & Associates, con il supporto dello studio Arup e di alcuni professionisti locali, l'incarico di progettazione preliminare dell'Ambito B secondo le linee guida previste dal Master Plan approvato. All'interno di detto ambito, che consta di circa 5 ettari, si prevede di accogliere le attività a carattere manifatturiero, oltre ad alcuni spazi pubblici e commerciali.

La consegna del progetto preliminare, coordinato da Progetto Manifattura, è avvenuta alla fine del mese di marzo 2012. Successivamente, il 18 aprile 2012 ed il 9 maggio 2012, tale progetto è stato oggetto di valutazione preliminare in sede di Conferenza dei servizi da parte della Provincia autonoma di Trento, durante la quale sono stati individuati gli sviluppi ritenuti necessari ai fini autorizzativi, da allegare come parte integrante del previsto bando di gara.

Il 30 novembre 2012, una volta concluso e verificato il progetto preliminare, Trentino Sviluppo ha emesso il bando di gara integrato di progettazione definitiva, esecutiva e costruzione relativo alla riconversione di una porzione dell'Ambito B a destinazione prevalentemente produttiva, per complessivi 14.023.032,60 euro. In seguito, con lettera del 20 dicembre 2012, il Presidente della Giunta provinciale ha invitato Trentino Sviluppo a revocare il bando suddetto e rielaborarlo al fine di mettere in gara la progettazione e la realizzazione dei lavori dell'intero Ambito B. La Giunta provinciale infatti nella seduta del 14 dicembre 2012 ha stabilito di mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione dell'intero ambito, in considerazione anche della conferma da parte del Ministero per lo sviluppo economico del finanziamento a valere sul Fondo Coesione e Sviluppo (ex Fondi FAS).

In considerazione della richiesta della Provincia, con il supporto dell'Agenzia provinciale per le Opere Pubbliche (APOP) e di un gruppo di professionisti locali, Progetto Manifattura ha quindi elaborato il progetto definitivo relativo all'intero Ambito B. Il progetto definitivo è stato completato nell'agosto 2013 ed ha ottenuto parere favorevole in sede di Conferenza dei servizi decisoria il 2 ottobre (con relativa conformità urbanistica e approvazione del Comitato tecnico amministrativo provinciale).

Il progetto definitivo, così come già il progetto preliminare, è stato sviluppato secondo i principi della progettazione integrata, condotta e coordinata in collaborazione da 4 strutture della pubblica amministrazione (Progetto Manifattura, Trentino Sviluppo, Dipartimento Lavori pubblici e Mobilità, APOP) attivando le competenze relative a 17 discipline progettuali differenti e dialogando con 20 dipartimenti, servizi e enti terzi ai fini del completamento della conferenza di servizi.

Successivamente, il 25 ottobre 2013, l'Agenzia provinciale per gli Appalti e Contratti (APAC) ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il bando di gara per la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione del 1° lotto del cd. Ambito B per complessivi 26.000 mq e 43.631.539,64 euro di lavori. In data 10 marzo 2014 è scaduto il termine ultimo per la presentazione delle offerte economicamente più vantaggiose. Sono state presentate

9 offerte che sono ora in attesa della valutazione da parte della commissione di gara, di competenza dei servizi PAT.

AMPLIAMENTO SPAZI PER INSEDIAMENTO DI AZIENDE

Per far fronte alle crescenti richieste di insediamento Progetto Manifattura nel corso del 2012 ha affidato a professionisti locali la progettazione dell'allestimento di un'area di circa 4.000 mq all'interno dell'edificio cd. dell'Orologio, per permettere di allocare ulteriori 20-25 imprese. Con tale ampliamento gli spazi operativi hanno raggiunto la superficie complessiva di circa 7000 mq a partire da settembre 2012.

Alla data attuale (maggio 2014) i nuovi spazi sono utilizzati già al 60 per cento.

APPRESTAMENTI PER APERTURA CANTIERE "AMBITO B"

Al fine di poter realizzare l'ambito a prevalente destinazione produttiva, cd. Ambito B, è stato necessario demolire i 130.000 metri cubi di volumi edificati rappresentati dai fabbricati industriali costruiti negli anni '60 per la produzione delle sigarette, inadatti ad ospitare le nuove attività previste ed ormai obsoleti da un punto di vista strutturale ed impiantistico.

Completata la fase progettuale, attuata da Progetto Manifattura, nel mese di marzo 2012, Trentino Sviluppo ha emesso la gara di appalto relativa alle opere di demolizione, il cui completamento è avvenuto nell'estate 2013.

Successivamente all'approvazione del progetto definitivo e al fine di ottimizzare la sequenza realizzativa dei lavori, Progetto Manifattura ha predisposto il progetto esecutivo relativo ai lavori di apprestamento del sito e Trentino Sviluppo, nel maggio 2014, ha aggiudicato i relativi lavori (scavo, opere provvisionali di sostegno, cd. berlinesi, viabilità di accesso e bonifica puntuale di tre zone poste sul confine tra l'Ambito A e l'Ambito B).

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ULTERIORI SPAZI PER IMPRESE E RELATIVI SERVIZI

A seguito di ulteriori richieste di insediamento nel mese di maggio 2014 si è proceduto a programmare la ristrutturazione del piano terra delle "Zigherane", allo scopo di ospitare gli uffici di una azienda nazionale del settore energetico, ricollocatasi a Rovereto dopo aver deciso di concentrare in Trentino la propria attività operativa. L'intervento per creare una zona uffici è stato concordato con l'azienda interessata, che, d'intesa con Progetto Manifattura, ne cura a proprie spese progettazione e realizzazione.

Contestualmente si è predisposto un progetto per rendere disponibile, sempre al piano terra dell'edificio delle "Zigherane" un'area destinata alla ristorazione e all'ospitalità (Green Table). L'apprestamento dell'area per catering e consumo di pasti è stato progettato da Progetto Manifattura, e verrà realizzato da Trentino Sviluppo, per fare fronte alla crescente richiesta di servizi di ristorazione. L'intervento è concepito per soddisfare, su più turni, le esigenze di più di duecento persone in base alla stima di crescita degli occupati

previsti nella seconda metà del 2014 e nel 2015 (anche con l'attivazione del primo modulo della nuova sede CIMEC).

Inoltre, a seguito di una razionalizzazione nell'uso degli spazi assegnati al Green Building Council, un'area di circa 450 mq del primo piano dell'edificio "Zigherane" è stata riconvertita per accogliere imprese con fabbisogno di piccoli laboratori. A partire dall'estate 2014 alcune delle aziende già insediate, bisognose di superfici più ampie, così come anche imprese di nuovo insediamento, verranno collocate nei nuovi spazi dove potranno usare appositi box dove svolgere assemblaggi, lavorazioni di carattere artigianale, produzioni in piccola serie ovvero anche prototipi. In tale area sarà ricavata una zona in cui le imprese potranno svolgere la propria attività d'ufficio in modalità coworking.

Infine, sempre al fine di ampliare la gamma di servizi offerti alle aziende che partecipano al programma di Progetto Manifattura, ma anche con l'intento di servire imprese del territorio, è stato definito con la società Witted srl – insediata dal 2012 – un accordo per realizzare un FabLab professionale in un'area di circa 300 mq al piano terra dell'edificio "Orologio". Il laboratorio di fabbricazione metterà a disposizione una varietà di tecnologie per la prototipazione rapida e il product design, configurandosi come una struttura allo stato dell'arte per un uso da parte di professionisti, creativi, piccole imprese e appassionati. La gestione del laboratorio è assicurata, su basi imprenditoriali, dalla stessa Witted, così come anche gli investimenti necessari per il suo allestimento. Progetto Manifattura interviene nell'iniziativa con l'acquisto di un pacchetto predeterminato di ore-macchina che metterà a disposizione delle aziende insediate, includendole nell'offerta di servizi come precisato più avanti.

SCIOGLIMENTO DELLA SOCIETÀ E SUA INCORPORAZIONE IN TRENTINO SVILUPPO

Il 28 maggio 2014 il socio unico Trentino Sviluppo è intervenuto all'Assemblea dei soci comunicando la decisione della Giunta provinciale di procedere all'incorporazione di Progetto Manifattura srl in Trentino Sviluppo. A seguito di modifica dello statuto, Stefano Robol è stato nominato in qualità di amministratore unico con l'incarico di procedere agli atti relativi.







SERVIZI ALLE IMPRESE

PROGETTO MANIFATTURA
green innovation factory



SERVIZI ALLE IMPRESE

La caratteristica di Progetto Manifattura consiste nell'offrire alle imprese molto più che semplici spazi attrezzati. Anzi, il valore maggiore dell'offerta insediativa viene dall'assistenza e dall'insieme dei servizi proposti, che vengono progettati ed erogati in base alle esigenze della singola azienda come parte sostanziale del percorso di incubazione.

Tali servizi, il cui numero e le cui caratteristiche sono in costante divenire in base alle necessità degli imprenditori che partecipano al programma, non sono riservati esclusivamente alla fase di avviamento dell'impresa (incubazione) ma si estendono, con intensità e modalità opportunamente graduate, anche alle successive fasi di consolidamento.

Per questa ragione il programma di servizi offerti da Progetto Manifattura si articola in due categorie:

GREENHOUSE
INNOVATION FACTORY

Soprattutto per quel che riguarda il programma Greenhouse, riveste un ruolo molto rilevante l'assistenza fornita direttamente dalla struttura di Progetto Manifattura. All'interno della società due figure sono state specializzate per tale funzione (un senior ed un junior) e si è stimato che negli scorsi 36 mesi abbiano dedicato circa 2.500 ore/uomo al servizio di accompagnamento. Tale valore risulta dal fatto che il percorso relativo al programma Greenhouse prevede un approfondito incontro di verifica con ognuna delle imprese insediate ogni 20-30 giorni, con cui si affianca l'imprenditore nella costruzione della propria iniziativa.

GREENHOUSE | gamma servizi



Messa a disposizione di postazioni di lavoro, sale riunioni e spazi comuni, attrezzati e pronti all'uso



Gestione centralizzata dei servizi generali
posta, pulizie, portineria, parcheggio ecc.



Accesso al servizio di car sharing



Supporto tecnico ITC



Supporto amministrativo



Supporto legale



Servizi di consulenza e formazione, imprenditoriale e specialistica



Strumenti per l'accesso a informazioni e conoscenze sull'evoluzione dei mercati e delle tecnologie



Iniziative di promozione collettiva delle attività insediate



Condivisione di cultura imprenditoriale e know-how tecnico



Accompagnamento nell'accesso alle opportunità di finanziamento

GREENHOUSE

Possono accedere al programma Greenhouse i neo-imprenditori (impresa costituita da max. 2 anni) o gli aspiranti imprenditori che operano o intendono operare nei settori dell'edilizia ecosostenibile, dell'energia rinnovabile, delle tecnologie per l'ambiente e per la gestione delle risorse naturali, che abbiano un dimostrabile bisogno di accompagnamento ed assistenza per avviare la propria iniziativa imprenditoriale.

Il programma Greenhouse nel corso dei primi due anni di applicazione si è evoluto per rispondere in maniera efficace alle esigenze evidenziate dagli utenti attraverso un'interazione quotidiana. La chiave di volta di questo approccio consiste infatti in una relazione costante, giornaliera, tra lo staff specializzato di Progetto Manifattura e l'insediato.

Il programma Greenhouse non si limita ad offrire spazi fisici ad imprese innovative che operano nel campo della green economy, ma promuove e facilita lo sviluppo di idee e progetti per lo sviluppo di prodotti coerenti con una visione di crescita sostenibile.

La vasta gamma di servizi che caratterizza il programma Greenhouse si differenzia da quella normalmente proposta dagli incubatori in quanto è costantemente personalizzata, con una forte componente di mentoring, che consente al neo-imprenditore di concentrarsi esclusivamente sul proprio core business e di dedicare le proprie energie alla trasformazione dell'idea in impresa.



A partire da gennaio 2013 la formula è stata articolata, in base alle prime esperienze, in diverse tipologie:

GREENHOUSE FULL

È uno strumento specifico di supporto, offerto ad un prezzo agevolato, che ha lo scopo di accompagnare l'aspirante imprenditore nella pianificazione e nello sviluppo della propria idea di business, attraverso un supporto sia di carattere logistico sia di tutoraggio, formazione ed assistenza, per un periodo massimo di 12 mesi. Per quanto riguarda il supporto logistico il programma Greenhouse Full prevede l'assegnazione all'imprenditore di un box ad uso ufficio esclusivo.

GREENHOUSE FLEX

Rispondendo principalmente alle esigenze di chi si trova ad avviare la propria impresa mentre ancora sta svolgendo un'altra attività, avendo quindi bisogno di spazi e servizi in misura inferiore rispetto ad un insediato "full time", questa specifica formula di insediamento offre maggiore flessibilità ad un prezzo ancora più contenuto rispetto alla formula Full.

I servizi a valore aggiunto sono pressoché gli stessi forniti con la formula Greenhouse Full, mentre il supporto logistico si adatta alle esigenze dell'imprenditore: gli spazi infatti non vengono assegnati in modo permanente ma sono condivisi in un'area open space.

Il modello applicato si ispira alle realtà di co-working, sempre più diffuse a livello nazionale e internazionale, con una modalità di utilizzo degli spazi che favorisce la creazione di una rete tra i neo-imprenditori (networking) e ben corrisponde alla filosofia sottesa all'intero Progetto Manifattura che si propone come progetto aperto, come "open" è oggi il paradigma dell'innovazione al quale si ispira.

GREEN

GREENHOUSE INTERNATIONAL

Questa formula nasce nell'ambito della partnership siglata tra Progetto Manifattura ed ACTION (Association of Clean Tech Incubators of New England – Boston), ed è la formula pensata specificatamente per chi intende accedere al mercato nord-americano utilizzando il programma di incubazione virtuale promosso da ACTION (cd. ACTION PASS). L'utente può confrontarsi con un network internazionale e avvalersi di numerosi corsi e workshop online forniti direttamente dal network ACTION, di cui Progetto Manifattura è membro attivo.

La formula Greenhouse International offre inoltre la possibilità di partecipare ad eventi internazionali legati all'ambito del clean tech e di utilizzare sale riunioni per meeting con partner e clienti all'interno di tutti gli incubatori appartenenti al network.

L'accesso al programma Greenhouse International può costituire un complemento ai programmi Greenhouse Full, Greenhouse Flex o Innovation Factory. Prevedendo la possibilità di sottoscrivere una fee annuale o trimestrale, Progetto Manifattura è in grado di offrire quest'opportunità a condizioni particolarmente vantaggiose e adatte alle diverse esigenze delle aziende insediate.

GREENHOUSE MAKERS

All'interno dei laboratori di cui si è detto, i neo imprenditori possono avvalersi del programma Greenhouse Makers che, rispetto alle altre versioni del programma Grennhouse si differenzia per l'aspetto logistico. Ad un prezzo che è la combinazione della versione Flex e Full gli imprenditori possono infatti disporre di un box ad uso laboratorio e di un desk in modalità coworking.

INNOVATION FACTORY

Innovation Factory è la formula di insediamento pensata specificatamente per le aziende in fase di consolidamento e crescita. Aziende che necessitano di più ampie superfici ad uso ufficio, spazi produttivi e laboratori. L'offerta, che utilizza l'edificio cd. "Orologio", si articola in strutture modulari già attrezzate e pronte all'uso di metratura variabile.

La parte logistica, come già nel caso dell'incubazione del programma Greenhouse, è affiancata e arricchita da un programma di servizi rivolti allo sviluppo dell'impresa, quali sportelli informativi mirati, agevolazioni per l'acquisto di impianti tecnologici, consulenza per l'accesso al sistema provinciale di incentivi e all'ecosistema della ricerca e dell'alta formazione operante a livello territoriale.

Il risultato tangibile che ne deriva per l'imprenditore è la possibilità di concentrare energie e risorse sulla qualità della propria offerta produttiva, sulla penetrazione del mercato e sul consolidamento di una strategia aziendale credibile ed efficace, anche attraverso nuovi investimenti in tecnologia ed innovazione.

L'insediamento nell'Innovation Factory è regolato da contratti di prestazione di servizi di durata variabile, offerti ad un prezzo di mercato ed eventualmente ammissibili a contributo pubblico. Tra i servizi a valore aggiunto proposti si evidenziano la formazione ed il tutoraggio avanzati in ambito di gestione, strategia e comunicazione d'impresa, la possibilità di avvalersi di un servizio stampa e comunicazione, l'assistenza nella ricerca di partner tecnologici e commerciali, nonché di investitori, attraverso la rete costruita in questi anni di attività.

GAMMA SERVIZI AGGIUNTIVI INNOVATION FACTORY

- Sportelli informativi mirati
- Agevolazioni per l'acquisto di impianti tecnologici
- Consulenza per l'accesso a incentivi pubblici
- Oppurtunità di ricerca
- Coaching avanzato

GREEN INNOVATION ACADEMY

A partire dalla seconda metà del 2013 Progetto Manifattura ha promosso, in collaborazione con l'Università di Trento, la costituzione di un programma di formazione dedicato allo sviluppo dell'imprenditorialità, per fornire strumenti di base e avanzati per la gestione di progetti d'impresa. Tale iniziativa segue una prima sperimentazione, durata un anno e articolata in due cicli, nel corso della quale Progetto Manifattura ha creato dei percorsi formativi per i partecipanti ai propri programmi di insediamento. L'esperienza condotta ha permesso di mettere a punto programmi, contenuti e modalità di gestione dell'aula, funzionali e coerenti con le tematiche di interesse dei neo-imprenditori. L'approccio è operativo, orientato alla costituzione delle competenze necessarie alla creazione e gestione di un'impresa.

Il percorso, definito in base all'esperienza dei primi due cicli e alla collaborazione con il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Trento, mira a formare i principali elementi che riguardano l'azione imprenditoriale: dunque non solo la definizione dell'idea di business, ma anche aspetti trasversali quali il business model, le reti di commercializzazione e vendita, la pianificazione finanziaria, i contratti con fornitori e clienti, la comunicazione e il marketing.

L'Academy è aperta non solo agli imprenditori insediati all'interno di Progetto Manifattura, ma a tutti coloro che intendono avviare una nuova iniziativa imprenditoriale e necessitano di basi per farlo. I percorsi sono strutturati in moduli, alcuni dei quali dedicati interamente alle clean tech. Il percorso base di 60 ore per utente è parte integrante del programma Greenhouse e quindi è richiesta la partecipazione di tutte le imprese che ne fanno parte. I moduli del percorso avanzato, che consta di 40 ore per utente, possono essere scelti dai singoli imprenditori a seconda del fabbisogno.

MAKER FACILITY

Entro la fine dell'estate 2014, Progetto Manifattura con la collaborazione di Witted srl, una delle imprese recentemente insediate all'interno dell'Innovation Factory, darà vita ad una "maker facility", denominata WitLab.

La maker facility sarà una struttura organizzata per consentire di percorrere tutte le fasi di un percorso di product design. Witted investirà direttamente 200.000 euro per acquistare stampanti 3D, plotter di taglio, una macchina CNC, uno scanner 3D e per attrezzare alcune postazioni per il disegno 3D.

Tale facility permetterà ad imprenditori e professionisti, anche non insediati in Progetto Manifattura, di prototipare oggetti anche complessi, utilizzando una varietà di tecnologie e materiali.

INVESTIMENTI E TECNOLOGIA



Stampanti 3D



Plotter da taglio



Tecnologia CNC



Scanner 3D



Postazioni per il disegno 3D


SUCCESSO
SINGER
BORSA "HIP"





IMPRESE INSEDIATE

PROGETTO MANIFATTURA
green innovation factory

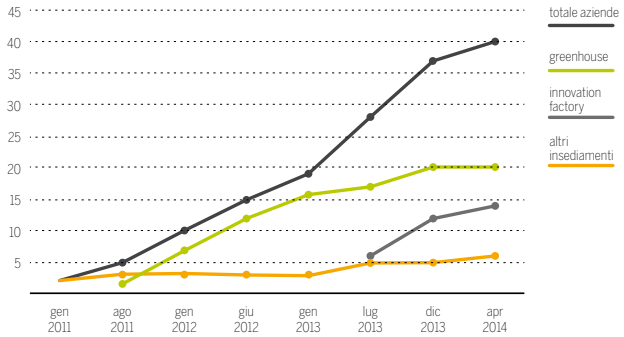
TRE ANNI DI ATTIVITÀ

Dall'agosto 2011, anno in cui Progetto Manifattura ha potuto disporre dei primi spazi da assegnare alle imprese, sono state valutate complessivamente 66 richieste di insediamento, di cui 56 per il programma Greenhouse e 10 per il programma Innovation Factory. Nell'ambito di quest'ultime non sono considerate le aziende che, completato il programma Greenhouse, sono rimaste all'interno di Progetto Manifattura passando alla fase successiva.

Di seguito si riporta la suddivisione delle richieste di ammissione per anno. Si consideri che il programma Greenhouse è attivo dall'agosto 2011 e che per il 2014 si considerano le candidature pervenute fino al 30 aprile.

Come si evince dal grafico il numero di aziende insediate in Progetto Manifattura ha conosciuto una continua crescita.

2011:	13 richieste	2013:	22 richieste
2012:	15 richieste	2014:	16 richieste



L'accelerazione nel corso del 2013 è il risultato del consolidamento dell'immagine pubblica di Progetto Manifattura, dell'introduzione della formula d'insediamento Greenhouse Flex (che ha consentito di utilizzare gli spazi disponibili in maniera più intensiva), e la conclusione dei lavori di allestimento dell'edificio cd. dell'Orologio, con cui a partire dall'estate 2013 sono stati messi a disposizione delle aziende ulteriori 4.000 mq.

Per una migliore comprensione del grafico si sottolinea che nel mese di gennaio 2011, terminati i lavori di allestimento dell'edificio cd. delle Zigherane, sono avvenuti i primi due insediamenti di Habitech e Green Building Council Italia, seguiti nel mese di agosto da COSBI (Centre for Computational and Systems Biology). Nello stesso mese di agosto è stato avviato il programma Greenhouse.

Nel 2012 si osserva un incremento costante delle attività insediate, con un trend di crescita pari a circa una azienda al mese. L'anno si conclude con 19 aziende complessive, di cui 16 nel programma Greenhouse.
Nell'estate 2013, grazie all'allestimento di ulteriori 4.000 mq., viene avviato il programma Innovation Factory. Nel nuovo edificio sono insediate non solo imprese che hanno concluso positivamente il programma Greenhouse ma anche realtà che ne hanno richiesto direttamente l'utilizzo.

Per quanto riguarda il programma Greenhouse nei primi quattro mesi del 2014 la crescita netta (saldo tra nuove aziende insediate e fuoriuscite) rallenta lievemente. Al momento in cui questo documento viene pubblicato (maggio 2014) il numero complessivo è di 40 aziende insediate, di cui 20 nella Greenhouse, 14 nello spazio

denominato Innovation Factory e 6 aziende di sistema.

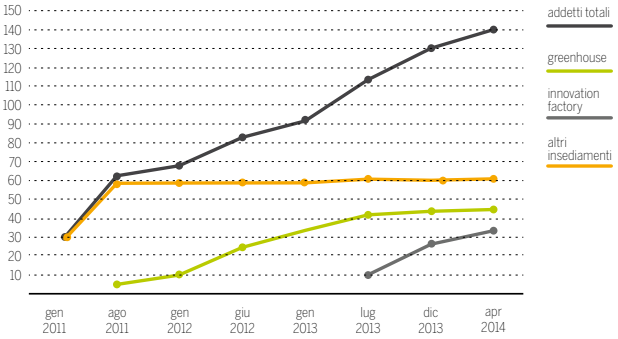
L'analisi dei dati storici relativi agli insediamenti ha permesso anche di ricavare il tasso di successo del programma Greenhouse nel periodo compreso tra agosto 2011 e aprile 2014. A fronte di 35 domande accolte le imprese che hanno concluso il programma di incubazione passando alla fase successiva (consolidamento e sviluppo) sono state 8, con un tasso di successo pari a circa il 23%.

Appare utile inoltre sottolineare che circa il 40% delle aziende attualmente insediate sono state avviate da imprenditori non trentini, di queste circa il 60% provengono dal Veneto, il 27% dalla Lombardia ed il resto da altre regioni italiane. Questo mostra il livello di attrattività di Progetto Manifattura rispetto al contesto nazionale.

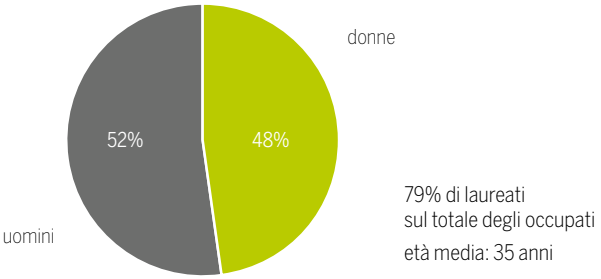
Un altro elemento da sottolineare è che, dopo il periodo di rodaggio, le ultime richieste di insediamento riguardano anche aziende di dimensioni maggiori. Un esempio a questo proposito è l'ultimo accordo, sottoscritto il 18 maggio scorso da Progetto Manifattura, che porterà ad insediarsi la società Veronagest SpA, tra i primi dieci produttori italiani di energia rinnovabile con gestione diretta di impianti per quasi 300MW, un fatturato di circa 100 milioni di euro e 40 addetti, con elevate qualifiche professionali.

Con questa nuova azienda gli addetti direttamente occupati dalle imprese presenti in Manifattura arriveranno a 180 unità circa. Nel grafico seguente si vede come nel triennio 2011–2013 il numero complessivo di addetti impiegati all'interno del compendio ex Manifattura Tabacchi sia passato da 31 a 140 unità, con una maggiore crescita nel corso dell'ultimo anno, dovuta alle motivazioni già evidenziate nell'analisi del trend relativo al numero di aziende insediate.

In merito al totale degli occupati si riscontra una quota di donne pari al 48%, una quota di laureati pari al 79%, ed un'età media di circa 35 anni.

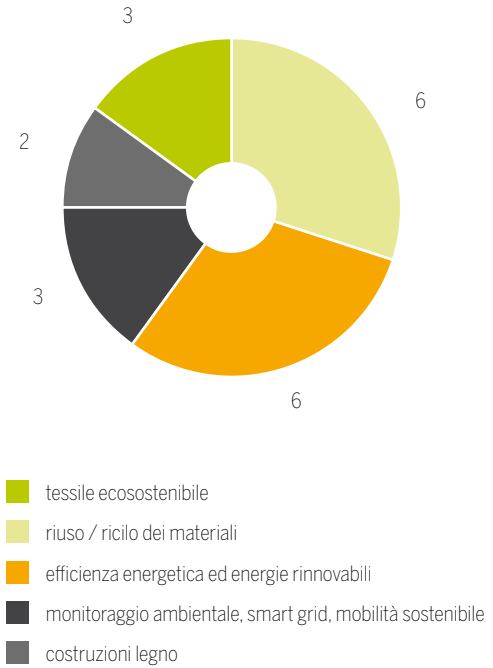


PERCENTUALE UOMINI/DONNE

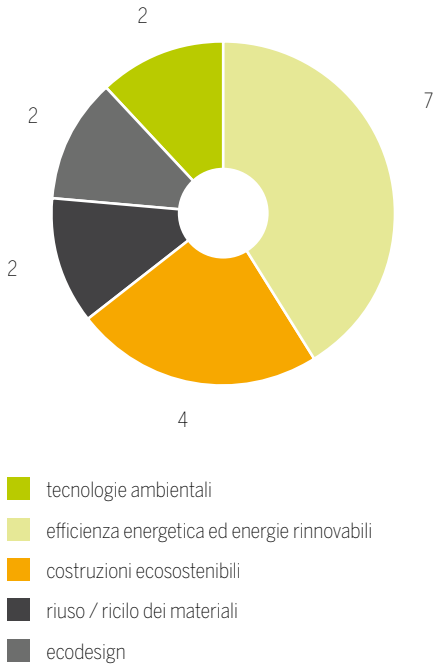


Per un'idea di massima, a febbraio 2014 la composizione era la seguente:

AZIENDE NELLO SPAZIO INCUBAZIONE
Greenhouse



AZIENDE NELLO SPAZIO PER IL CONSOLIDAMENTO E LA CRESCITA
Innovation Factory



Per informazioni di dettaglio sul contenuto delle singole iniziative imprenditoriali si può consultare la lista delle imprese all'indirizzo web indicato nell'ultima sezione del presente documento.

CRITERI DI SELEZIONE

Al fine di assicurare un'elevata qualità e innovatività delle idee imprenditoriali che si candidano all'insediamento all'interno di Progetto Manifattura, sia il programma Greenhouse che il programma Innovation Factory effettuano una valutazione basata, oltre che sulla coerenza con le aree di azione del Progetto, sul risultato ottenuto in base ad una griglia di valutazione che prevede i seguenti criteri:

1. INNOVATIVITÀ
2. STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA
3. FATTIBILITÀ TECNICA/CONCRETEZZA OPERATIVA
4. PROPENSIONE AL NETWORK
5. COMPLEMENTARIETÀ DEL TEAM
6. CONOSCENZA DEL MERCATO E CONTATTI CON POTENZIALI CLIENTI
7. RELAZIONI CON ALTRI SOGGETTI IMPRENDITORIALI
8. EVENTUALI RISULTATI IN CONTEST/COMPETIZIONI

Per accedere al programma Innovation Factory le imprese, oltre alla suddetta valutazione, devono superare anche una due diligence basata sul piano industriale presentato. Questa valutazione è il risultato dell'attività coordinata di due team indipendenti, rispettivamente incardinati nella società Progetto Manifattura e in Trentino Sviluppo.

MODALITÀ DI SCOUTING

Durante il quinquennio di attività di Progetto Manifattura srl, ed in particolare a partire dal 2011, quando si sono resi disponibili i primi spazi per accogliere le imprese, l'individuazione di potenziali candidati all'insediamento è stata una delle attività che hanno maggiormente impegnato la società.

Inizialmente l'ambito di azione si è concentrato a livello locale, dove il progetto è stato presentato in molteplici sedi e occasioni. Gradualmente però si è esteso il raggio di intervento alle regioni limitrofe, per ampliarlo poi ulteriormente a livello nazionale. In collaborazione con la società Kanso, componente del gruppo di lavoro che ha realizzato il Master Plan, un'azione di presentazione mirata presso società di rilevanza nazionale è stata condotta allo scopo di valutare l'interesse per il progetto su scala più ampia, specie nella prospettiva dell'allocazione degli spazi produttivi che risulteranno disponibili a seguito della costruzione dei moduli del cd. Ambito B. Tali presentazioni hanno riscontrato diverse manifestazioni di interesse, in base alle quali è stato possibile precisare con maggior dettaglio progettuale il formato dei moduli produttivi. La lista delle imprese contattate ha continuato ad essere aggiornata ed ampliata anche negli anni successivi, con l'obiettivo di poter contare su una platea di potenziali utenti ai quali proporre l'insediamento, una volta che i lavori di costruzione della parte produttiva saranno completati.

Ad oggi, per quanto riguarda il primo lotto di circa 7000 mq disponibili per uso ufficio, le richieste di insediamento sono il risultato di una combinazione

equilibrata di candidature spontanee (in crescita proporzionalmente alla visibilità nazionale del progetto) e di azioni mirate. Per quanto riguarda l'attività di promozione attraverso strumenti di comunicazione e media si rimanda al capitolo successivo. Per quanto riguarda invece le presentazioni mirate si riporta a titolo di esempio una selezione delle principali manifestazioni o eventi ai quali Progetto Manifattura ha partecipato, presentando la propria offerta. È questa assidua attività promozionale e di networking che ha permesso a Progetto Manifattura di attrarre nuove imprese innovative provenienti da altre regioni e di stimolare l'interesse da parte di finanziatori, venture capital, istituti di credito ed enti vari con i quali sono stati stabiliti vari rapporti di collaborazione

Da sottolineare inoltre come la partecipazione a tali iniziative sia stata mirata alla presentazione del Progetto a potenziali interlocutori imprenditoriali, con l'obiettivo di identificare opportunità di collaborazione ed insediamento, ma che al tempo stesso sia stata anche occasione per presentare la strategia territoriale che il Trentino promuove per lo sviluppo di una filiera produttiva nel settore della sostenibilità ambientale.

I PRINCIPALI EVENTI NAZIONALI A CUI PROGETTO MANIFATTURA HA PARTECIPATO

Startup initiative – Milano
Piattaforma sviluppata da Intesa Sanpaolo per promuovere l'imprenditorialità tecnologica e agevolare l'incontro tra startup e investitori attivi nel segmento "early stage".

Talento delle Idee – Milano e Padova
Organizzato e lanciato da UniCredit e dai Giovani Imprenditori di Confindustria, si pone l'obiettivo di individuare, premiare e sostenere i giovani imprenditori in grado di produrre idee innovative attraverso la collaborazione tra diversi soggetti economici presenti sul territorio (Università, banca, associazioni imprenditoriali, Consigli di Territorio UniCredit, investitori).

Premio Marzotto – Vicenza
Cerca nuovi imprenditori e costruttori di futuro che siano in grado di far convivere innovazione, impresa e società. Le migliori proposte sono premiate con riconoscimenti in denaro e periodi di formazione con tutoring e mentoring dedicati. Progetto Manifattura aderisce al premio mettendo a disposizione i propri servizi di incubazione per uno dei vincitori.

Premio nazionale per l'innovazione – Bari, Genova
PNICube è l'associazione che riunisce gli incubatori e le business plan competition nazionali (denominate Start Cup); nata con l'obiettivo di stimolare la nascita e accompagnare al mercato nuove imprese ad alto contenuto di conoscenza di provenienza universitaria, PNICube, che ad oggi conta 38 associati, è promotrice di due importanti iniziative: il Premio Nazionale per l'Innovazione, che seleziona le migliori idee d'impresa innovative, e l'evento Start Up dell'Anno che premia la giovane impresa Hi-Tech che ha conseguito il maggior successo di mercato.

Start cup regionali
(D2T, Startcup Lombardia, Startcup Veneto)
Ogni regione in Italia ha la sua business plan competition, che normalmente premia con riconoscimenti

in denaro e con percorsi di mentoring le tre migliori proposte imprenditoriali a livello regionale. Progetto Manifattura ha partecipato alle finali delle Startcup delle regioni limitrofe.

Nuove idee, nuova impresa – Rimini
Competizione tra idee imprenditoriali innovative, che offre formazione, assistenza legale, tributaria e commerciale, tutorship ed importanti premi in denaro, oltre alla possibilità di iscriversi all'Associazione Industriali e di ricevere per due anni l'assistenza gratuita.

Smau R2B – Bologna
Salone Internazionale della ricerca industriale e dell'innovazione. Da nove anni porta a Bologna l'eccellenza della ricerca, le ultime tecnologie, le startup innovative e i centri nazionali e internazionali che promuovono lo sviluppo del sistema produttivo.

Progetto Manifattura ha partecipato regolarmente ad alcuni eventi fieristici tematici per mantenere elevata la conoscenza del settore, oltre che per istaurare rapporti con iniziative imprenditoriali o spin-off di imprese esistenti:

KlimaEnergy/KlimaMobility – Bolzano: fiera internazionale per l'applicazione innovativa delle energie rinnovabili e della mobilità ecosostenibile.

Klima House – Bolzano: fiera internazionale per l'efficienza energetica e il risanamento in edilizia.

SolarExpo/ Innovation Cloud – Verona e Milano
Evento dedicato a tutte le tecnologie energetiche low carbon e alla loro 'ibridazione'.

Ecomondo – Rimini
Appuntamento internazionale nell'ambito della gestione dei rifiuti della protezione e del ripristino ambientale, del trasporto sostenibile e delle priorità tecnologiche delle smart cities.

Per quanto riguarda invece gli eventi di carattere internazionale si citano di seguito i più rilevanti ai fini della ricerca di attività imprenditoriali o di connessioni rilevanti per Progetto Manifattura:

O.E.C.D. Global Forum on eco-innovation
(4-5 novembre 2009 Parigi)

Ars Electronica e SolarCity
(20-21 maggio 2010 Linz, Austria)

Green Building Innovation
Mission to Ontario and Québec
(20-23 luglio 2010 Canada)

SXSW Eco Conference
(2-5 ottobre 2012 Austin, Texas)

ECOEX
(19-20 giugno 2012 Goeteborg)

Global Energy Basel
(21-22 febbraio 2012, Basilea)

IMPRESE INSEDIATE

elenco aggiornato al 10/06/2014

- ALEDIMA STUDIO
- BACIDITRAMA DI SUSY BONOLLO
- BIO SOIL EXPERT
- CARETTA TECHNOLOGY R&D
- CENTRO DI RIUSO PERMANENTE
- COLLECTIVE DI ANNA CAMPETTI
- COSBI THE MICROSOFT RESEARCH UNIVERSITY OF TRENTO CENTRE FOR COMPUTATIONAL AND SYSTEMS BIOLOGY
- DOTMATIC DI MATTEO SANTUCCI
- ECO-SISTEMI
- ENERAY
- EVOTRE
- GARIBALDI ARMANDO
- GBC - GREEN BUILDING COUNCIL ITALIA
- GLAZ. DI ALESSANDRO ZUANNI
- GREEN PEAR DI CLAUDIO PERONI
- GREENTRENDESIGN FACTORY
- HABITECH DISTRETTO TECNOLOGICO TRENTINO
- INDEA
- ITALIAN STORIES
- MACRO DESIGN STUDIO
- MINIMOLLA DESIGN
- MOVEE
- MPD DI DANILO & PAOLO MINOTTO
- MUTEKI ENERGY
- NEVICAM
- NOIVION
- OROS
- RENEE
- RETE DEL RIUSO E DELLE BUONE PRATICHE
- RI-LEGNO
- RQUADRO DI RENATO KLASER
- SEELKO
- SINTEC HOME
- TREHUS
- VOLVER
- WITTED TECHNOLOGY & DESIGN
- YSY COMPANY
- ZOE DI ZOCCHETTI ENRICO

Le schede in dettaglio di ciascuna impresa sono consulatbili all'indirizzo www.progettomanifattura.it/it/aziende-insediate







NETWORK OPERATIVO

PROGETTO MANIFATTURA
green innovation factory

La rete di relazioni che Progetto Manifattura ha costruito e costantemente contribuito ad alimentare nel suo quinquennio di attività ha avuto l'obiettivo di favorire la crescita delle imprese insediate e, più in generale, delle imprese operanti nell'ambito delle tecnologie verdi che gravitano attorno a Progetto Manifattura. L'appartenenza ad una pluralità di network è condizione fondamentale per mettere a disposizione delle imprese di Manifattura uno spettro ampio di contatti, opportunità, accesso a tecnologie e a conoscenze di mercato.

La costruzione del network di relazioni è stata un impegno rilevante, in termini di energie e tempo, che tuttavia ha accelerato la diffusione della conoscenza del Progetto al di fuori della realtà provinciale.

Di seguito si indicano le principali collaborazioni avviate a livello internazionale, nazionale e locale.

HABITECH DISTRETTO TECNOLOGICO TRENTINO

Il Distretto Tecnologico Trentino dell'energia e dell'ambiente (Habitech), riconosciuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca, è un consorzio composto da circa 300 fra imprese, enti di ricerca e agenzie pubbliche, per un totale di 8.000 addetti e un volume d'affari generato di circa 1,5 miliardi di euro. Habitech nasce per volontà della Provincia autonoma di Trento e ha tra i propri obiettivi quello di sostenere lo sviluppo delle imprese associate nei campi dell'edilizia sostenibile, delle energie rinnovabili, della mobilità alternativa e delle tecnologie ambientali.
Progetto Manifattura si colloca lungo il programma avviato da Habitech e ne integra le funzioni, contribuendo a creare un contesto adeguato per lo sviluppo delle imprese operanti nel settore delle clean technologies. All'interno del polo Progetto Manifattura Habitech non è solamente una delle imprese insediate, ma rappresenta un partner fondamentale e strategico, che fornisce un contributo determinante allo sviluppo dell'iniziativa, mettendo a disposizione delle startup insediate il proprio network ed il proprio know how.

Le sinergie fra Habitech e Progetto Manifattura sono numerose e le due realtà lavorano molto frequentemente sugli stessi tavoli e per scopi complementari. Progetto Manifattura ha fornito ad Habitech una serie di contatti nazionali ed internazionali che hanno permesso al consorzio di estendere il parco clienti, mentre dall'altra parte Habitech ha spesso segnalato iniziative imprenditoriali interessate all'insediamento all'interno di Progetto Manifattura.

La collaborazione con Progetto Manifattura ha inoltre dato avvio a REbuild, www.rebuilditalia.it, la convention nazionale di riferimento nel settore della riqualificazione e gestione sostenibile dei patrimoni immobiliari esistenti, giunta alla terza edizione.

EUREGIO

Nel maggio 2012 è stato approvato il Protocollo Euregio in materia di edilizia sostenibile e green technologies con delega a Progetto Manifattura di attuazione delle azioni ivi previste in collaborazione con il Distretto Tecnologico Trentino e in raccordo con i partner tirolesi e altoatesini.

I tre territori coinvolti hanno partecipato nella storia recente a momenti di identità ed oggi i modelli economici simili e la contiguità geografica delle aree hanno caratterizzato la macroregione dell'Euregio come una delle aree a maggiore vocazione di sostenibilità in Europa pur mantenendosi viva la competizione tra i tre Länder.

Particolarmente ambizioso quindi l'obiettivo pur a medio termine che il Protocollo di intesa si è dato: realizzare un meta distretto dei tre Länder dell'edilizia sostenibile e delle tecnologie verdi. Un obiettivo che reca con sé la consapevolezza dell'alto potenziale di una sinergia condivisa insieme alla difficoltà di realizzare un partenariato operativo transnazionale tra sistemi di imprese attualmente competitor.

Il lavoro compiuto in questi due anni si è quindi mosso nell'intento principale di creare relazioni fiduciarie stabili tra i partner come presupposto indispensabile per qualsiasi azione comune attraverso numerosi incontri di approfondimento delle conoscenze e a seguire nella definizione di azioni comuni.

Nel giugno 2012 è stato realizzato all'interno di Progetto Manifattura il primo seminario informativo di presentazione del sistema distrettuale e della ricerca e innovazione trentino ai partner Euregio, a cui sono seguiti analoghi eventi a Bolzano ed Innsbruck. Progetto Manifattura ha poi condotto alcune indagini di approfondimento di mercato sugli aspetti di maggior rilevanza quali-quantitativa dei tre Cluster particolarmente sui settori degli edifici in legno e dell'edilizia sostenibile.

È stata inoltre condotta un'indagine campionaria riguardante i modelli di certificazione di maggior utilizzo delle imprese, le tipologie di servizi per laboratori prove e certificazione, nonchè i servizi di consulenza per innovazione e formazione nei settori costruzioni in legno e in generale nell'edilizia sostenibile.

Si è poi dato vita ad un database delle imprese della filiera edlizia ed energia che si basa attualmente sulle più importanti realtà aziendali operanti nelle tre regioni e che sarà nel tempo implementato con tutte le imprese che, possedendo i requisiti tematici di appartenenza, faranno richiesta di adesione.

Il dato più significativo è rappresentato però dalla proposta di bando di ricerca industriale che è stata condivisa con i partner e che dovrebbe portare a breve alla realizzazione di una call transnazionale per la realizzazione di partenariati di ricerca tra imprese dei tre cluster Euregio. Si tratta di un bando innovativo forse anche a livello nazionale per la caratteristica di coinvolgere imprese di diverse regioni e nazioni. Da un punto di vista procedurale si è optato per una soluzione che vede l'applicazione delle rispettive normative vigenti nei tre territori, armonizzate da una procedura unitaria che contempla specifiche fasi di valutazione comune del progetto di ricerca.

Resta ora, secondo le intese raggiunte con i partner, la necessità di compiere una opportuna divulgazione della proposta nel mondo delle imprese preparando con incontri ad hoc potenziali partenariati candidabili alla realizzazione di progetti comuni.

ACTION - Association of Cleantech Incubators of New England

L'associazione conta circa 20 membri (incubatori) negli Stati Uniti e 2 in Europa, tra cui Progetto Manifattura. ACTION sta facilitando Progetto Manifattura nella costituzione di un network a livello internazionale, e ha fornito un prezioso sostegno nella definizione e strutturazione dei servizi alle imprese, consentendo di attingere ad alcune delle migliori e collaudate esperienze statunitensi.

L'accordo di collaborazione con ACTION è biunivoco e prevede sia che gli incubatori membri forniscano assistenza alle imprese di Progetto Manifattura alla ricerca di partner commerciali, tecnologici ovvero investitori negli Stati Uniti, sia che le aziende insediate negli incubatori del network e interessate al mercato italiano ed europeo vengano segnalate a Progetto Manifattura per promuovere collaborazioni o insediamenti.

Dal suo avvio la collaborazione con ACTION ha già permesso ad alcune aziende insediate in Manifattura di venire in contatto con la realtà americana, per verificare progetti di internazionalizzazione o partnership.

GCCA - Global Cleantech Cluster Association

Con oltre 30 soci in tutto il mondo, GCCA rappresenta migliaia di aziende operanti nei settori delle tecnologie ecosostenibili. L'associazione offre la possibilità di scambiare conoscenze e opportunità tra organizzazioni simili e mette a disposizione una fitta rete di collaborazioni. Con l'adesione a GCCA la possibilità di attingere ad una rete estesa di competenze e contatti, complementare rispetto ad ACTION, amplia ulteriormente le opportunità di partnership e internazionalizzazione delle imprese di Progetto Manifattura.

INVESTITORI INTERNAZIONALI E NAZIONALI

Progetto Manifattura ha costruito negli ultimi tre anni un network di circa 35 investitori nazionali ed internazionali attivi nel segmento "early stage", al quale sottopone costantemente le iniziative imprenditoriali insediate più mature, che necessitano di capitali per sostenere le fasi successive di crescita aziendale.

Tra gli investitori internazionali si annoverano cinque tra gli operatori più rilevanti nel settore delle tecnologie verdi: Aster Capital (USA), Chysalix Global Network (Olanda, Canada, Cina), Climate Change Capital (UK), Zouk (UK) ed Environmental Technologies Fund (UK).

A maggio 2014 Progetto Manifattura ha siglato un accordo strategico con Unicredit Spa per sviluppare congiuntamente nuove strategie di supporto alle startup. L'obiettivo della partnership è il confronto sui temi dell'innovazione tecnologica favorendo sinergie a supporto delle startup, scambio di flussi informativi sui progetti più innovativi e green in un'ottica di sostenibilità e apertura internazionale. Con il know-how di Progetto Manifattura e le competenze di mentoring e la conoscenza dei mercati di Unicredit si conta di favorire la crescita delle imprese più promettenti. Tale collaborazione gioverà in particolare alle imprese insediate in Progetto Manifattura che avranno un

accesso agli strumenti di Unicredit per le startup, a partire da Start Lab, un programma di accelerazione rivolto alle neo-imprese di tutti i settori che prevede, oltre all'assegnazione di un premio in denaro, attività di mentoring, attività di sviluppo del network e formazione mirata.

BANTrentino. Tra gli scopi principali dell'associazione, fondata nel 2011, c'è la volontà di sviluppare anche in Trentino la figura dell'investitore informale in capitale di rischio, anche detto Business Angel. L'accordo stipulato con Progetto Manifattura consiste in uno scambio di servizi. In particolare Progetto Manifattura fornisce a BANTrentino supporto logistico e l'opportunità di venire in contatto con le migliori iniziative imprenditoriali insediate. A fronte di ciò BANTrentino garantisce un monte predefinito di giornate-uomo dedicate a coaching specialistico riservato alle imprese in fase di avvio (tipicamente nella fase di incubazione nella Greenhouse) nei seguenti ambiti: pianificazione finanziaria, controllo di gestione, finanza aziendale, fisco, costruzione del business plan, industrializzazione del prodotto, sviluppo dei processi produttivi, revisione dei modelli di business, strategie commerciali, assistenza alla preparazione dei pitch.

Spinnvest. Si tratta di un investitore operante prevalentemente in sede provinciale, che affianca e sostiene attività di spin-off e di startup aziendale, in particolare quando l'idea imprenditoriale nasce da un'innovazione nell'ambito del clean tech, biotech e nel settore medicale. Spinnvest fornisce sia servizi finanziari che supporto manageriale.
L'accordo con Progetto Manifattura è impostato con la stessa logica di quello con BANTrentino. Il coaching specialistico riguarda i seguenti ambiti: team building, market research, business prototyping, business model, go to market strategy, investor relations.

Cassa Rurale di Isera. Dal 15 febbraio 2014 è operativa una convenzione con Progetto Manifattura che prevede per le iniziative imprenditoriali insediate un plafond complessivo di 1,5 milioni di euro, con finanziamento massimo per azienda pari a 75.000,00 euro. La Cassa rurale di Isera, in collaborazione con Confidimpresa, propone inoltre alle aziende insediate in Progetto Manifattura tre tipologie di finanziamento a tassi calmierati: una apertura di credito in c/c con garanzia Confidi al 50%, un mutuo chirografario della durata di 5 anni con preammortamento e garanzia sussidiaria Confidi ed un'apertura di credito per anticipo fatture con garanzia Confidi al 30%.

ALTRE COLLABORAZIONI RILEVANTI

Adhoc. Nel 2014 Progetto Manifattura ha stipulato un accordo di collaborazione con la cooperativa di temporary management AdHoc – Interventi manageriali, attraverso il quale quest'ultima sarà in grado di fornire alle imprese in fase di crescita un programma di accelerazione e consolidamento completo. I referenti della cooperativa di temporary management, dopo un primo check-up aziendale, redigeranno, in collaborazione con Progetto Manifattura, un piano di intervento per risolvere le problematiche aziendali individuate nelle imprese selezionate. Anche per questi interventi manageriali sono previste tariffe calmierate ed in alcuni casi le imprese potranno accedere agli incentivi della Legge provinciale 6/99.

Premio Marzotto

Nel 2014 Progetto Manifattura ha stipulato un accordo di collaborazione con Associazione Premio Marzotto, un'associazione senza scopo di lucro che con il premio Gaetano Marzotto mira ad individuare e sostenere i più promettenti progetti imprenditoriali italiani creando opportunità di incontro tra l'ecosistema dell'innovazione ed il sistema industriale e produttivo italiano. Nella quarta edizione del Premio Marzotto una delle nuove imprese innovative operanti nell'ambito della green economy, vincitrici della competizione, potrà seguire il programma di sviluppo offerto da Progetto Manifattura.

SiamoSoci

Ad aprile 2014 Progetto Manifattura ha aderito alla piattaforma italiana SiamoSoci.com che permette l'incontro tra startup e potenziali investitori. La scelta di creare una partnership con SiamoSoci è dovuta alle dimensioni e alla capillarità della rete che fa capo alla piattaforma: 4.700 investitori, con una capacità di investimento dichiarata di oltre 100 milioni di euro e 10 milioni in manifestazioni di interesse già espresse.

Achab Sviluppo

Si tratta dello spin-off di Achab Group, rete leader in Italia nell'ambito dei servizi di marketing, consulenza, pianificazione e realizzazione di progetti inerenti lo sviluppo sostenibile, la pianificazione e progettazione di campagne informative e di sensibilizzazione sui temi dell'ecologia e dell'ambiente. L'accordo con Progetto Manifattura – impostato con la medesima logica di quello con BANTrentino e Spinnvest – prevede coaching specialistico nell'ambito della comunicazione e del marketing.

Infine, in una prospettiva di generazione di un potenziale imprenditoriale presso le nuove generazioni, Progetto Manifattura ha dedicato un'attenzione particolare alla costruzione di rapporti strutturati con scuole e istituti professionali del Trentino. La collaborazione nella maggior parte dei casi non si è limitata a sporadiche visite, bensì è stata organizzata in veri e propri progetti operativi, spesso articolati lungo l'intero anno scolastico. Di seguito alcune delle esperienze più significative:

Istituto d'Arte Liceo artistico Fortunato Depero Rovereto

(Collaborazione per circa 6 mesi, 2011)
Studio grafico del logo di Progetto Manifattura, coinvolgimento di 3 classi 3° e 4° del liceo per un totale di 60 progetti grafici. Il vincitore ha partecipato all'elaborazione professionale del suo progetto con lo studio grafico incaricato di produrre l'immagine completa di Progetto Manifattura.

Istituto tecnico economico e tecnologico Felice e Gregorio Fontana – Rovereto

Progetto "Diario di cantiere" 2011-2013
1. Collaborazione a scopo didattico-formativo con interesse particolare per le tecniche di recupero di manufatti storici, la riqualificazione energetica, la progettazione degli spazi, la salvaguardia urbanistica, l'attività di ricerca avanzata e il rilancio produttivo. Incontri fra

studenti e docenti con i professionisti coinvolti (Progetto Manifattura, Kengo Kuma & Associates).
2. Percorso "Green economy" per l'indirizzo economico dell'istituto: incontri fra studenti e docenti con lezioni sull'economia sostenibile e incontri con aziende insediate in Progetto Manifattura.

Istituto Istruzione superiore Don Milani – Rovereto

Percorso didattico nel 2013 per favorire e promuovere una migliore integrazione tra percorsi di istruzione scolastica, percorsi formativi e percorsi di inserimento lavorativo.

Istituto comprensivo Isera/Rovereto

1. Progetto "vivo eco": visita al compendio ex Manifattura Tabacchi, elaborazione progetti sulla storia e sul futuro della struttura (4 classi per un totale di 80 studenti).
2. Allestimento mostra "Una finestra sul clima" in collaborazione con l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente APPA.

Scuola primaria"Collegio Arcivescovile Dame Inglesi" – Rovereto

Marzo – giugno 2013
Percorso veicolato in lingua inglese: history, current companies, future companies, changing visions – future of green technology. Visita al compendio, incontro con aziende, Green Drinks junior.

Centro formazione professionale "Ass.ne G. Veronesi" – Rovereto

Partnership di progetto: accordo di collaborazione percorso Post-diploma "Costruire sostenibile: La sfida per innovare il settore dell'edilizia" (2013).
Messa a disposizione di aule per il percorso didattico, docenze da parte di professionisti di Progetto Manifattura e di alcune aziende insediate.

Istituto d'Istruzione superiore Giacomo Floriani Riva del Garda

Collaborazione nella realizzazione della convention REbuild 2013, coinvolgimento delle classi 3° e 4° sia degli indirizzi tecnico che turistico.





IMPATTO ECONOMICO

PROGETTO MANIFATTURA
green innovation factory

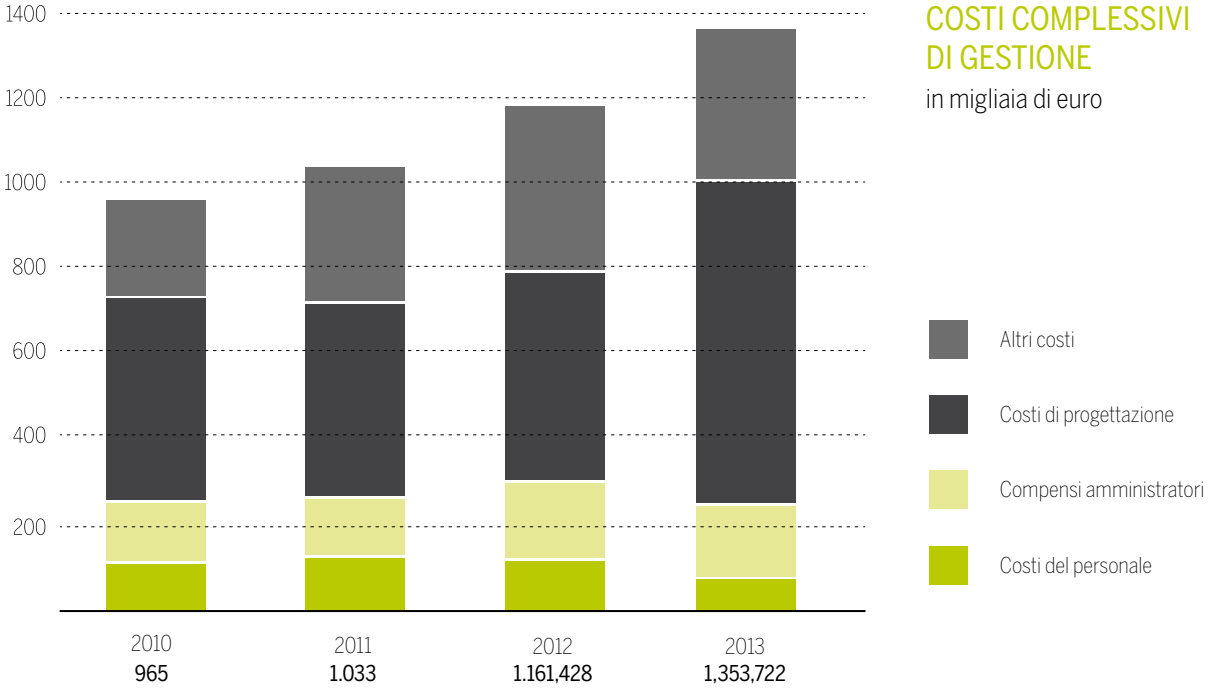


DATI DI BILANCIO

Come prescritto dall'articolo 3 comma 7 dello Statuto di Progetto Manifattura S.r.l., con convenzione sottoscritta il 29 luglio 2009 ed integrata l'8 marzo 2010, la Provincia autonoma di Trento, Trentino Sviluppo e Progetto Manifattura hanno stabilito quanto segue:

Progetto Manifattura, in quanto procuratore speciale di Trentino Sviluppo, svolge in favore di quest'ultima un insieme di servizi che consistono nello sviluppare, valorizzare, gestire e promuovere il sito ex Manifattura Tabacchi riqualificandolo al fine di creare un polo di innovazione industriale legato ai temi della sostenibilità; a fronte di suddetti servizi Trentino Sviluppo assegna annualmente a Progetto Manifattura un importo a copertura dei costi di funzionamento sulla base di un budget annuale concordato tra le due società ed approvato dalla Giunta provinciale.

Considerato quanto sopra la voce costi appare di fatto il parametro più significativo del bilancio di Progetto Manifattura srl che viene chiuso ogni anno in sostanziale pareggio.



COSTI COMPLESSIVI DI GESTIONE
in migliaia di euro

Come si può notare dal grafico il valore della produzione, negli ultimi quattro anni è cresciuto dai 965.000,00 euro del 2010, ai 1.033.000 euro del 2011, ai 1.161.428,00 del 2012, ai 1.353.722,00 del 2013. Mediamente circa il 70% dei costi di funzionamento è rappresentato complessivamente dalle seguenti voci:

> costi del personale, mediamente pari al 12% dei costi complessivi. Sono diminuiti nel 2013 da una media di 155-120.000,00 euro annui del triennio precedente a 78.107,00 a seguito di una riorganizzazione interna;

> compensi amministratori; sono passati da circa 143.000,00 annui nel biennio 2010-2011 a 168.000,00 euro nel biennio 2012-2013;

> costi per progettazione ed attività connesse; sono passati da circa 480.000,00 euro annui nel triennio 2010-2012 a 748.000,00 euro nel 2013 in conseguenza dell'affidamento a terzi di incarichi specialistici nell'ambito della progettazione definitiva del cd. Ambito B.

INDOTTO ECONOMICO

Nel corso del quinquennio gli investimenti di Progetto Manifattura si sono concentrati principalmente: 1) sulle opere di allestimento di due edifici siti all'interno dell'ambito storico (cd. Ambito A), dove attualmente sono collocate le aziende insediate, e 2) sulle opere di progettazione definitiva dei due ambiti di cui si compone il compendio ex Manifattura Tabacchi.

Come si può notare nella successiva tabella di sintesi, l'attività di Progetto Manifattura ha prodotto un indotto non indifferente sull'economia trentina, dato che la maggior parte delle opere e degli incarichi sono stati affidati ad imprese con sede in Provincia di Trento.

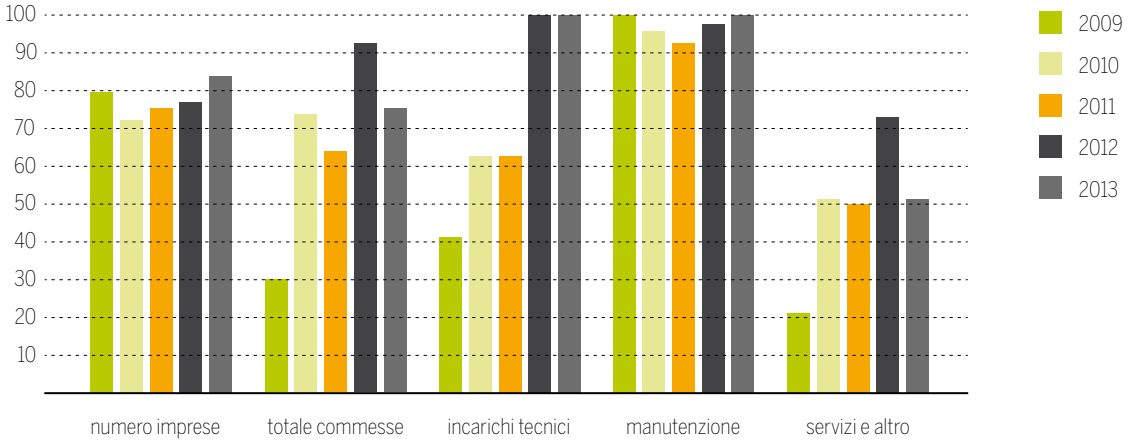
Sul totale dei soggetti coinvolti emerge un dato di rilievo: la percentuale di imprese e professionisti locali coinvolti non è mai scesa sotto il 70%, con picchi del 80% e 84% rispettivamente nel 2009 e 2013. Peraltro si noti come negli anni 2012 e 2013 i soggetti coinvolti in attività di progettazione, ovvero di manutenzione straordinaria siano stati quasi totalmente trentini.

Il dato relativo ad appalti di servizi, forniture e consulenze risulta meno interessante dal punto di vista dell'indotto su territorio ma comunque si attesta oltre il 75% nel biennio 2012-2013.

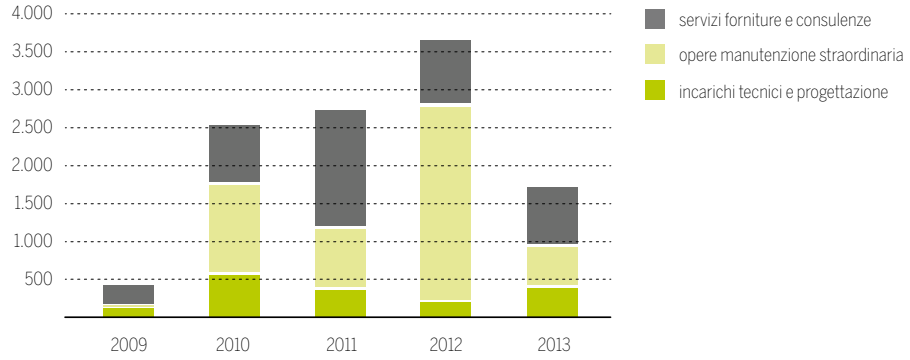
	2009		2010		2011		2012		2013	
	totale	%TN	totale	%TN	totale	%TN	totale	%TN	totale	%TN
n. imprese	49	80%	133	73%	130	77%	116	79%	140	84%
totale commesse	€ 360.421	31%	€ 2.574.276	75%	€ 2.739.869	65%	€ 3.687.406	93%	€ 1.745.339	77%
n. imprese							10	100%	19	100%
incarichi tecnici e di progettazione	€ 128.221	42%	€ 532.153	64%	€ 350.435	64%	€ 193.754	100%	€ 370.721	100%
n. imprese							10	90%	22	100%
opere manutenzione straordinaria	€ 9.583	100%	€ 1.227.946	97%	€ 797.335	93%	€ 2.584.173	99%	€ 522.775	100%
n. imprese							96	76%	99	77%
servizi, forniture e consulenze	€ 222.617	21%	€ 805.535	52%	€ 1.592.100	51%	€ 909.478	74%	€ 851.722	52%

INDOTTO TRENTINO

in percentuale su totale soggetti coinvolti



in migliaia di euro







IMPATTO SUI MEDIA

PROGETTO MANIFATTURA
green innovation factory

PRESENZA SUI MEDIA TRADIZIONALI

Per scelta strategica Progetto Manifattura ha basato fin dall'avvio la sua attività di promozione e comunicazione prevalentemente sui social media, al fine di contenere i costi ma anche per raggiungere il pubblico relativamente giovane degli imprenditori target.

La società ha fatto ricorso ad inserti pubblicitari a pagamento in un numero di casi estremamente limitato e, più in generale, ha contenuto anche la produzione di comunicati e conferenze stampa, nella convinzione che la migliore comunicazione giornalistica fosse quella non sollecitata.

Malgrado questo approccio minimale, Progetto Manifattura ha avuto un riscontro mediatico non trascurabile, apparendo tra il 2010 ed il 2014 almeno 50 volte su testate locali e nazionali con articoli che ne descrivevano le attività o le novità. A questo si devono aggiungere circa 40 articoli dedicati alle iniziative imprenditoriali insediate.

Più dettagliatamente nel biennio 2010-2011 Progetto Manifattura è stata nominata soprattutto a livello locale, con qualche menzione a livello nazionale (Corriere della Sera, Il Sole24Ore).

Nel 2012 Progetto Manifattura è apparsa anche su testate giornalistiche di rilevanza nazionale tra cui Il Sole24Ore, La Repubblica, NordEst Europa, Build Magazine.

Nel 2013, grazie anche alla collaborazione con un professionista per curare i rapporti con la stampa, l'attenzione per Progetto Manifattura da parte delle testate nazionali è cresciuta notevolmente apparendo su La Stampa, L'Unità, La Repubblica, Wired, SetteGreen-Corriere della Sera, Millionaire, Edilizia&Territorio, VeneziePost.

A ciò si devono aggiungere oltre 500 apparizioni sulla stampa nazionale e internazionale attraverso l'evento REbuild coorganizzato da Progetto Manifattura nel 2012 e 2013.

Nei primi mesi del 2014 di Progetto Manifattura si è infine già parlato su Wired, Casa24 (Sole24Ore), Il Sole24Ore e per 20 volte le imprese insediate sono state menzionate su testate locali e nazionali. Dal 2014 infatti un supporto professionale è stato messo a servizio delle imprese insediate al fine di incrementare la loro visibilità sui media, anche al fine di un maggiore riscontro commerciale.

Per quanto riguarda i media radio-televisivi ci si limita qui a menzionare le seguenti apparizioni nazionali:

21 dicembre 2013
Sereno Variabile (Rai2), all'interno di una trasmissione sul territorio trentino.

15 aprile 2014
Tg1 online (Rai1) in una videochat della durata di circa mezz'ora interamente dedicata a Progetto Manifattura.

29 maggio 2014
Radio Rai1 in un'intervista all'interno del programma «La Notte di Radio1».

PRESENZA SUI SOCIAL MEDIA

Il sito web, principale strumento di comunicazione di Progetto Manifattura, nel corso dei 5 anni di attività ha registrato un continuo aumento dei visitatori, che nei primi mesi del 2014 ha raggiunto una media di circa 3.000 visualizzazioni al mese. Rispetto al 2013 si è riscontrato un incremento delle pagine visitate del 40%, delle visualizzazioni del 50% e degli utenti dell'80%.

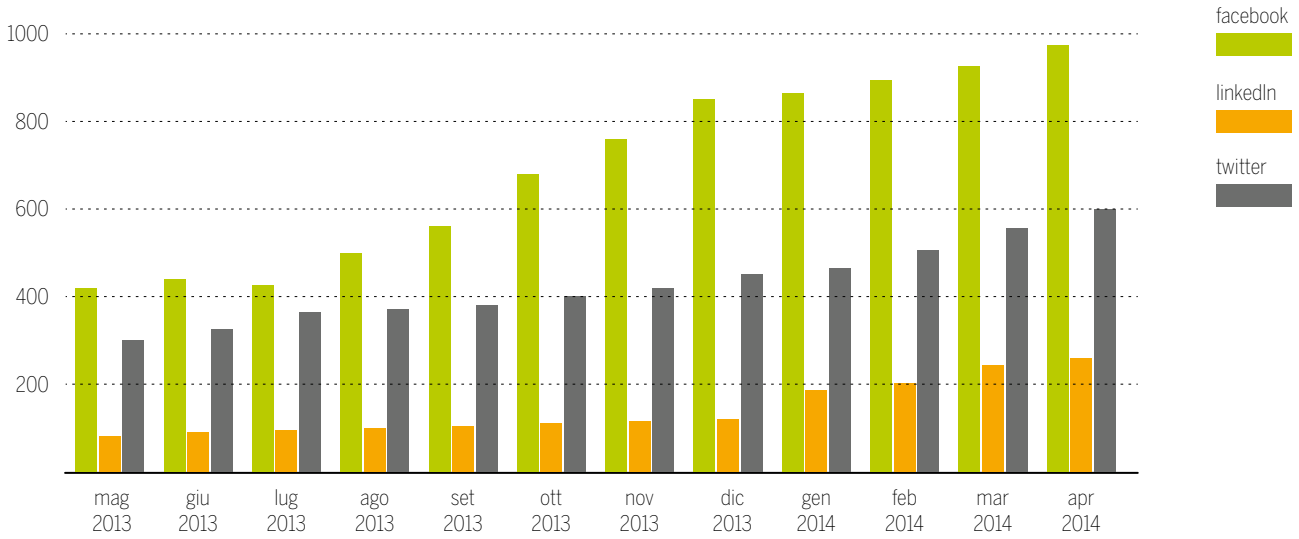
Progetto Manifattura invia inoltre a cadenza trimestrale una newsletter riepilogativa dei principali avvenimenti ad un indirizzario che attualmente consta di circa 3.500 contatti.

Progetto Manifattura ha inoltre mantenuto costante l'investimento sul social network Facebook, utilizzando anche campagne di marketing virale. Durante gli ultimi 12 mesi ha raddoppiato gli iscritti alla pagina, raggiungendo quota 1000, con costante attività di blogging e photolog.

Oltre a Facebook, nel 2012 Progetto Manifattura ha creato altri due profili aziendali sui social network Twitter e Linkedin, costantemente aggiornati durante l'anno, avvalendosi di un linguaggio semplice e diretto e affrontando tematiche differenziate per tipo di destinatario.

Sul social network Linkedin è stata inoltre costituita la Green Innovation Community, per la promozione di una rete di condivisione di conoscenza fra le Pmi più aperte all'innovazione e alla green economy.

CRESCITA DEI FOLLOWER SUI SOCIAL MEDIA




ATTENZIONE
ALLE MANI



EVENTI PUBBLICI

PROGETTO MANIFATTURA
green innovation factory

EVENTI PRINCIPALI

Progetto Manifattura ha assegnato molta importanza all'organizzazione di occasioni di incontro, seminari e eventi, soprattutto a carattere specialistico, al fine tanto di promuovere la conoscenza del progetto favorendone la condivisione quanto di costituire ed ampliare un network di soggetti interessati al settore delle tecnologie verdi, per incrementare contatti e opportunità a favore delle imprese insediate.

Progetto Manifattura infatti non ha inteso limitare la propria attività all'incubazione di imprese ma si è posta anche l'obiettivo di far conoscere il progetto e i suoi beneficiari su circuiti più ampi, alimentando una community di rilievo locale e nazionale. Utilizzando una varietà di occasioni per far crescere l'interesse e la conoscenza nei settori del green building, delle energie rinnovabili e delle tecnologie per la gestione dell'ambiente e delle risorse naturali.

Nel primo anno di attività gli eventi organizzati sono stati relativamente contenuti, dato che la società si è focalizzata principalmente sulla programmazione degli interventi di riconversione del compendio.

Nel periodo tra il 1 maggio 2012 ed il 30 aprile 2013 Manifattura ha organizzato 22 eventi, coinvolgendo circa 2.323 partecipanti. Negli ultimi 12 mesi gli eventi sono cresciuti notevolmente, passando a 165 e rivolgendosi ad un pubblico complessivo di 5.214 persone, con un importante ritorno di visibilità.

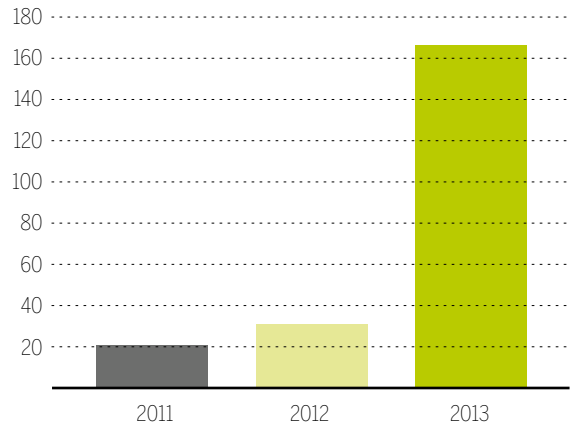
Alla maggior parte di suddetti eventi hanno preso parte i giovani imprenditori di Progetto Manifattura, che talvolta sono stati parte attiva nell'organizzazione, oltre ad una ampia rappresentanza dei diversi stakeholder locali. Tra gli eventi formativi più rilevanti si segnalano i corsi organizzati da Green Building Council Italia ed i seminari organizzati da alcune imprese insediate quali Evotre, Macro Design Studio, Muteki e trehus.

Tra gli eventi più partecipati di Progetto Manifattura vanno citati i Greendrinks. Greendrinks è un marchio internazionale e Progetto Manifattura ne ha seguito la filosofia: far incontrare in modo informale la comunità dei soggetti che si occupano di green economy ovvero condividendo l'obiettivo di portare il tema della sostenibilità nelle proprie attività economiche.

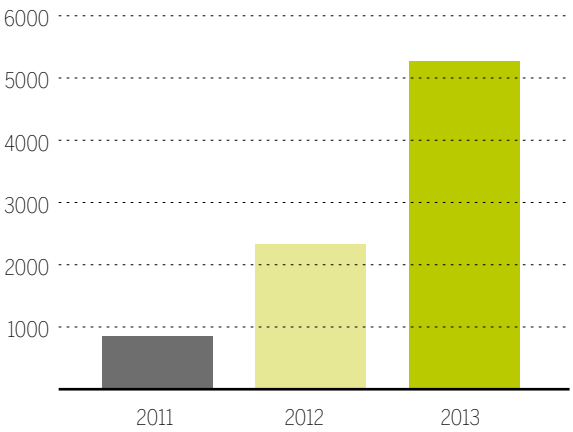
I Greendrinks hanno accolto come ospiti tra gli altri: Cristiano Seganfreddo di Progetto Marzotto, Mario Citelli di Neonclub, Gianfranco Pizzuto di Fisker Italia, Lino Matteo Tosoni del Gruppo Tosoni, Marco Merler di Dolomiti Energia, Stefano Wegher di Rotaliana, Francesco Zago della Cartiera Vallagarina e Giulio Bonazzi di Aquafil.

Progetto Manifattura ha inoltre partecipato ai Greendrinks di Milano e di Parma e ha organizzato nel 2012 e 2013 eventi all'interno del Festival dell'Economia di Trento e della Notte Verde del Comune di Rovereto.

EVENTI 2011-2013



PRESENZE





REBUILD

Progetto Manifattura in collaborazione con Habitech e Riva Fiere e Congressi ha ideato e realizzato REbuild, la prima convention nazionale sulla riqualificazione e gestione del patrimonio edilizio esistente. L'idea di realizzare questo evento deriva dall'osservazione di quanto il mercato italiano ed europeo sia sempre più orientato verso la riqualificazione degli immobili esistenti, che, nel loro insieme contribuiscono al 40% delle emissioni di CO_2 e dei consumi elettrici. Intervenire in modo radicale sugli edifici esistenti è una straordinaria opportunità per lo sviluppo di nuove competenze, nuove tecnologie, e quindi in definitiva per la crescita delle aziende. Avendo fatto dell'edilizia sostenibile uno dei propri settori d'elezione, Progetto Manifattura con REbuild ha voluto aprire una finestra sulla dimensione nazionale del mercato, accreditando il sistema trentino con un ruolo da protagonista.

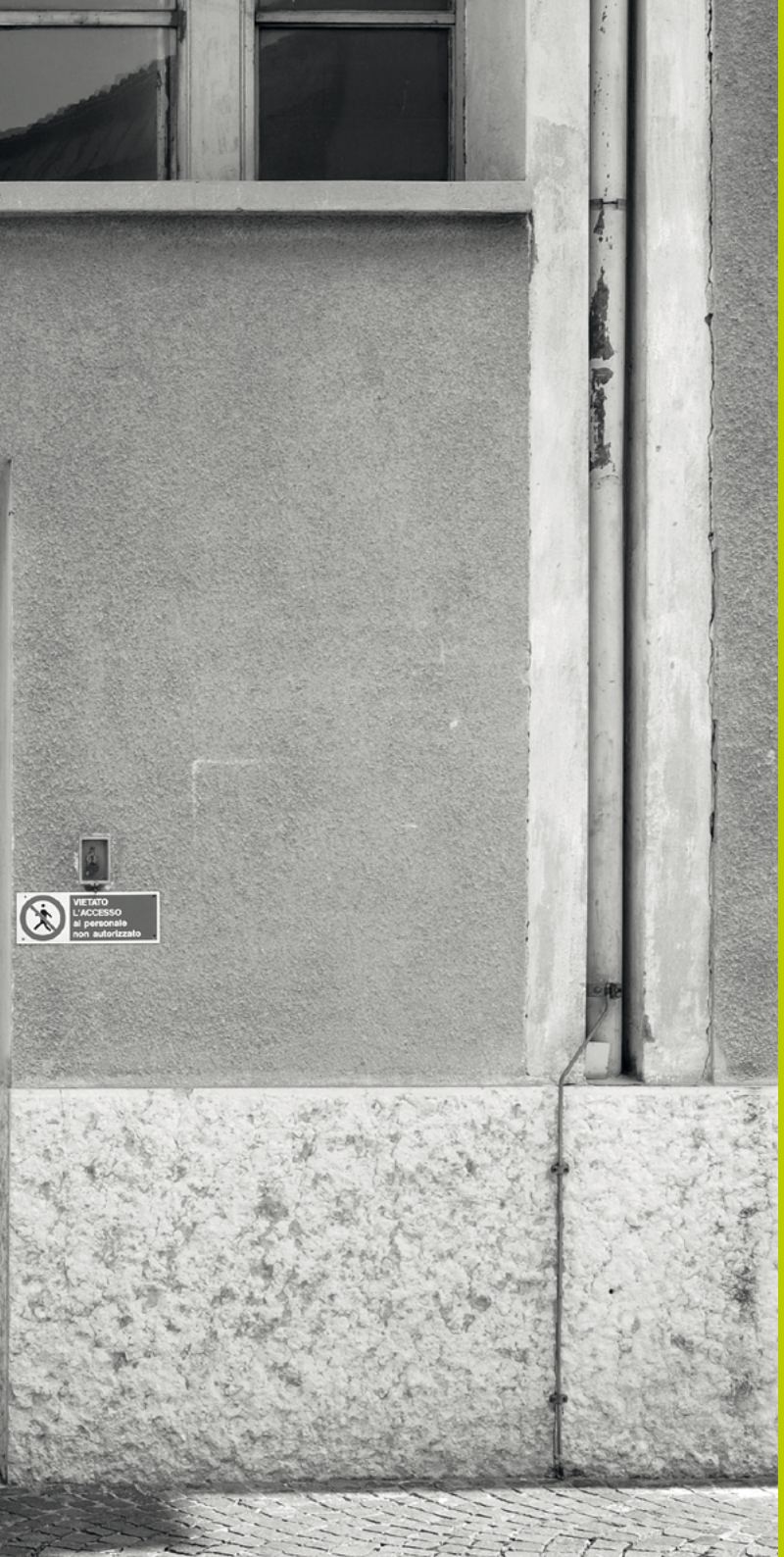
Giunto alla terza edizione, REbuild è rapidamente divenuto l'appuntamento di riferimento per gli operatori nazionali del settore real estate e costruzioni. I partecipanti (circa 400 nel 2012 e 2013, 500 la previsione per il 2014) identificano in REbuild l'evento per dare impulso alla valorizzazione del patrimonio immobiliare e definire le strategie di lungo termine del settore. Il formato dell'incontro, che è articolato su una trentina di sessioni tecniche dedicate all'analisi di casi specifici, si presenta come un innovativo modello partecipativo che favorisce il confronto tra grandi player nazionali e internazionali e piccole realtà locali.

A REbuild partecipano: gestori e proprietari di patrimoni immobiliari, società di costruzione e manutenzione, professionisti, soggetti della finanza e del credito, pubbliche amministrazioni, produttori di componentistica, consulenti ed esperti del settore. Alle sessioni, plenarie e seminariali, si affianca un fitto programma di eventi di networking e un'offerta formativa accreditata.

REbuild è anche una newsletter, inviata nel corso dell'anno, e una comunità di aziende che sponsorizzano e partecipano, organizzando anche eventi collaterali.


nDesign
Un libro pensato come oggetto di
Cities in Nature propone la
teorica e progettuale di un
di pensare il rapporto tra
naturali con un itinerario che
centri urbani, spazi pubblici,
naturali, infrastrutture e
I "tools" sono la prima collezione
che List lab edita con l'intenzione
al pubblico di lettori una serie
supporto
sapere
paesaggio,
design, seguend
dei
GreenTrenDesign
nell'ambito dell'eco design
alla progettazione
urbanistica ecosostenibile,
marketing di prodotti
nel campo della green
con la casa editrice LISt
CITIES
IN NATURE


OFFICINE
FALEGNAMI - ELETTRICISTI - TUBISTI
VIETATO
L'ACCESSO
AI NON ADDETTI



GOVERNANCE E ORGANICO

PROGETTO MANIFATTURA
green innovation factory

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nei cinque anni di attività la società Progetto Manifattura srl è stata governata da un Consiglio di amministrazione composto da tre membri:

GIANLUCA SALVATORI
presidente e amministratore delegato

DIEGO LONER
vicepresidente

STEFANO ROBOL
consigliere

Il 29 maggio 2014, a seguito della decisione della controllante Trentino Sviluppo di incorporare per fusione la società, lo Statuto di Progetto Manifattura srl è stato modificato, prevedendo la figura dell'amministratore unico. In pari data Stefano Robol è stato incaricato di tale ruolo con il compito di procedere alla incorporazione.

COMITATO DI INDIRIZZO

In data 5 maggio 2009, ai sensi dello statuto sociale, Progetto Manifattura ha nominato un comitato d'indirizzo, non retribuito, incaricato di esprimere pareri consultivi e valutazioni sulle iniziative e sugli atti di maggior rilievo della società, con particolare riferimento ai rapporti con la comunità trentina e alle sue principali istituzioni nel settore economico e dell'innovazione d'impresa. Alla data del presente documento i membri del comitato, in rappresentanza di alcune delle principali categorie di stakeholder locali, erano:

GIULIO ANDREOLLI
Fondazione Caritro

PAOLO CAGOL
CGIL, CISL, UIL del Trentino

DARIA DE PRETIS
rettore, Università degli studi di Trento

GIANNI LAZZARI
amministratore delegato, Distretto tecnologico trentino S.c.a r.l.

LUCA LIBARDI
Coordinamento provinciale imprenditori

ANDREA MIORANDI
sindaco, Comune di Rovereto

ALESSANDRO OLIVI
vicepresidente e assessore allo sviluppo economico e lavoro, Provincia autonoma di Trento

FRANCESCO SALAMINI
presidente, Fondazione Edmund Mach

ANDREA SIMONI
segretario generale, Fondazione Bruno Kessler

ADVISORY BOARD

Alla fine del 2013 Progetto Manifattura ha deciso di dotarsi altresì di un Advisory Board, non retribuito, costituito da membri con elevato livello di competenze e conoscenze in ambito imprenditoriale e finanziario. Scopo di questo organismo consiste nel formulare suggerimenti e consigli per il miglioramento dell'attività della società, soprattutto con riferimento ai servizi rivolti alle imprese.

Sono entrati a far parte dell'Advisory Board:

MATTEO BARTOLOMEO
fondatore e amministratore delegato dell'incubatore Makeacube (Milano)

LUCA FILAGRANA
direttore generale della Cassa Rurale di Rovereto

FERRUCCIO CAZZANELLI
segretario del Consiglio di territorio Nord Est di Unicredit SpA

JARI OGNIBENI
business developer, Spinnvest Srl (Rovereto)

ALFREDO MAGLIONE
amministratore delegato, Optoielettronica Italia Srl (Trento)

ALESSIO TRENTINAGLIA
imprenditore, Kreuzspitze (Borgo Valsugana)

GIANLUIGI RICUPERATI
amministratore delegato, Domus Academy (Milano)

STAFF

Nel primo anno e mezzo di attività, in cui la società si è occupata principalmente della programmazione degli interventi di riconversione e della realizzazione del Master Plan, lo staff è stato composto da due addetti.

Con l'insediamento delle prime imprese e l'incremento degli spazi disponibili la società si è in seguito dotata di quattro ulteriori unità di personale. Alla data di redazione del presente documento la struttura operativa era quindi composta da sei unità, ripartite come segue:

1 dipendente di Trentino Sviluppo in distacco funzionale con ruolo di direttore operativo;
1 dipendente addetto alla comunicazione ed all'organizzazione degli eventi;
1 collaboratore a partita IVA con funzioni di coordinatore tecnico, per le attività di progettazione;
1 dipendente PAT in comando a Trentino Sviluppo ed in distacco presso la società con funzioni tecniche;
1 collaboratore a progetto per l'attività di assistenza e accompagnamento delle imprese;
1 addetto alla segreteria con contratto di somministrazione di lavoro attraverso agenzia interinale.

Alle attività dello staff hanno inoltre collaborato 3 collaboratori e 8 stagisti, che si sono alternati nel corso degli anni per periodi di durata variabile.

Di seguito, l'elenco completo dei "manifattori" che hanno contribuito al progetto:

STAFF

Roberto Cacciatore
Francesco Damini
Brigitte Klapper
Claudia Lorenzi
Brian Martin
Stefano Sani
Michele Tosi

COLLABORATORI

Emanuele Bompan
Stefano Cavallar
Chiara Franchini

STAGISTI

Stefania Cibien
Sara Cotzia
Simone Giannelli
Evelin Giovanella
Ruben Lasen
Elena Marcolin
Costanza Pedroni
Diding Sakri

PROGETTISTI

Acler Ermanno, ingegnere (2013)
Progettazione strutturale in legno

Agostini Mario, architetto (2010)
Servizi di consulenza architettonica

Aita Sandro, architetto (2010)
Progettazione e arredo spazi interni

Arup Italia Srl (2009-2011)
Servizi di consulenza ingegneristica
e progettazione master plan

Bertamini Francesca, architetto (2012)
Progettazione architettonica

Broilo Diego, PI (2011-2013)
Progettazione e supporto tecnico
alla progettazione impianti

Capuzzo Fabrizio, architetto (2009-2011)
Progettazione e arredo spazi interni

Carlo Ratti Associati (2009-2010)
Servizi di consulenza architettonica
e progettazione masterplan

De Simone Chiara, architetto (2010)
Redazione sintesi storica

Emanuelli Stefano, geometra (2011)
Studio geometra

Erm Italia Spa (2010)
Analisi di terreni

Frassanella Midolo Alessandro, geometra (2010)
Direzione lavori e manutenzioni

Gentilini Giorgia, architetto (2012-2013)
Progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza

Giovanazzi Marco, architetto (2013)
Supporto tecnico alla progettazione architettonica

Gislimberti Roberto, ingegnere (2012-2013)
Direzione lavori

Giuliani Matteo, ingegnere (2013)
Servizio di ingegneria idraulica

Habitech Distretto Tecnologico Trentino Scarl (2010-2012)
Consulenza certificazioni

Iachelini Claudio (2010)
Cordinamento di sicurezza (COSBI)

Kanso Srl (2009-2010)
Servizi di consulenza strategica
e progettazione masterplan

Kengo Kuma & Associates (2009-2013)
Servizi di consulenza architettonica
e progettazione masterplan

Lorenzi Claudio, ingegnere (2010-2011)
Progettazione e direzione lavori impianti idraulici

Maggi Margherita, architetto (2010)
Direzione lavori manutenzione ordinaria e straordinaria

Maini Pietro, ingegnere (2012-2013)
Progettazione e supporto tecnico alla progettazione acustica, progettazione ambientale

Marcazzan Giorgio, ingegnere (2013)
Progettazione ambientale

Martinelli Michele, ingegnere (2013)
Coordinamento sicurezza

Marzari Giovanni, architetto (2010)
Consulenza architettonica

MIC Mobility in Chain (2013)
Consulenza studio viabilità

Ocra Restauri S.n.c. (2012)
Progettazione recupero superfici decorate

Passardi Paolo, geologo (2010-2013)
Analisi geologica, piano di caratterizzazione

Proxinge Studio associato di ingegneria (2012)
Collaudo strutture in cemento armato

Ruatti Mario, ingegnere (2013)
Progettazione e supporto tecnico alla progettazione, impianti elettrici

Ruggirello Giulio, ingegnere (2011-2012)
Progettazione e coordinamento sicurezza
Saveriano Stefano, P.I. (2011-2013)

Supporto tecnico alla progettazione impianti

Sicur Consult di Per. Ind. Franco Gatti&C Sas (2011)
Servizio di sicurezza cantiere fognatura

Stea Progetto Srl (2012)
Progettazione impiantistica

Studio di ingegneria Fabrizio De Agostini (2010)
Redazione regolamento generale per la sicurezza

Studio GB Tecnici Associati (2010-2013)
Assistenza e progettazione impianti tecnologici

Studio Tecnico Associato Ciola Stenico (2010-2011)
Analisi e rilievi strutturali

Tasq Srl di Ing. Tomaselli (2011)
Analisi e indagini strutturali

Tomasi Luca, ingegnere (2013)
Supporto tecnico alla progettazione impianti termici

Tomazzoni Maurizio, architetto (2013-2014)
Progettazione architettonica

Tovazzi Mirko, ingegnere (2013)
Progettazione ambientale

Villotti Piergiuseppe, ingegnere (2013)
Progettazione e supporto tecnico alla progettazione reti elettriche e impianti idro-sanitari

VIA Ingegneria Srl (2011-2013)
Progettazione architettonica

Wolf Ruffo, architetto (2010)
Consulenza architettonica

Zanfei Leonardo (2010-2011)
Attività Di Coordinamento Per La Sicurezza Cantieri

Zanuso Marco, ingegnere (2013)
Progettazione e supporto tecnico alla progettazione, direzione lavori

Zanasi Federico, ingegnere (2012-2013)
Progettazione e coordinamento sicurezza

Zattara Cristiano, architetto (2012-2013)
Direzione lavori

DOCUMENTAZIONE

- Master Plan
- Imprese insediate
- Formule di insediamento
- Green Innovation Academy
- Selezione della rassegna stampa
- Elenco fornitori e professionisti
- REbuild

Per accedere al link posizionare il cursore sul testo

PROGETTO
MANIFATTURA
green innovation factory

piazza Manifattura 1
38068 Rovereto - Italy
www.progettomanifattura.it

DESIGN

Matilde Delfina Pescali

CREDITI FOTOGRAFICI

Florio Badocchi
Paolo Calzà
Giada Connestari
Matteo De Stefano
Archivio Progetto Manifattura